

Hector Berlioz

BENVENUTO CELLINI

Opera in due atti e quattro quadri

Libretto di Léon de Wailly e Auguste Barbier

Versione di Parigi, 1838

PERSONAGGI

Benvenuto Cellini , orfèvre	<i>ténor</i>
Giacomo Balducci , trésorier papal	<i>basse</i>
Fieramosca , sculpteur au service du Pape	<i>ténor</i>
Le Pape Clément VII	<i>basse</i>
Francesco , artisan de l'atelier de Cellini	<i>ténor</i>
Bernardino , artisan de l'atelier de Cellini	<i>basse</i>
Pompeo , spadassin	<i>ténor</i>
Un cabaretier	<i>ténor</i>
Teresa , fille de Balducci	<i>soprano</i>
Ascanio , apprenti de Cellini	<i>soprano</i>

Femmes et enfants, ouvriers, bourgeois, pénitents, moines et seigneurs

Prima rappresentazione:

Parigi, Opéra, 10 settembre 1838

ATTO PRIMO

Primo quadro - Lunedì grasso

L'appartamento di messer Giacomo Balducci al calar della notte, Anteriormente a sinistra, una tavola fra due poltrone a spalliera. Due porte: una a sinistra e una sul fondo. A destra, una finestra. La notte aumenta progressivamente,

Scena I°

Balducci e Teresa. Teresa guarda fuori dalla finestra; Balducci entra per la porta del fondo, mentre finisce di abbigliarsi.

[N°1 - Introduzione e aria]

BALDUCCI

Teresa... ma dove può essere?
Teresa... alla finestra!
Io l'avevo proibito;
non avete dunque inteso?
Per prendere aria l'ora è molto propizia!
Dopo un secolo che chiedo udienza
Il Papa mi aspetta... il mio bastone,
i miei guanti, la mia daga e quella cartella...

(Teresa prende uno dopo l'altro i diversi oggetti e glieli consegna)

C'è da dannare un santo, un angelo!
In verità, è ben strano
che il Papa così scomodi
un tesoriere, sera e mattina,
per Cellini, questo fiorentino,
questo indolente, questo libertino!
Anche perché, nostro Santo Padre,
prendere in Toscana un cesellatore,
quando avete il vostro scultore
Fieramosca, di cui è affare?

(esce borbottando)

TERESA

Finalmente è uscito!

BALDUCCI

(rientrando)

Per allontanare tutti i galanti
un buon sermone vale una porta.
Figlia mia, prima che io esca
ascoltatemi! venite dentro!

Aria

Non guardate mai la luna
Conosco più di una che per averlo fatto

BALDUCCI

Teresa... mais où peut-elle être?
Teresa... à la fenêtre!
Je l'ai pourtant bien défendu;
N'avez-vous donc pas entendu?
Pour prendre l'air l'heure est fort belle!
Depuis un siècle que j'appelle,
Le Pape m'attend... mon bâton,
Mes gants, ma dague, et ce carton...

C'est à damner un saint, un ange!
En vérité, c'est bien étrange
Que le Pape ainsi déränge
Un trésorier, soir et matin
Pour Cellini, ce Florentin,
Ce paresseux, ce libertin!
Aussi pourquoi notre Saint-Père
Prendre en Toscane un ciseleur,
Quand vous aviez votre sculpteur,
Fieramosca, dont c'est l'affaire?

TERESA

Il sort enfin!

BALDUCCI

Pour écarter tous les galants
Un bon sermon vaut une porte.
Ma fille, avant que je ne sorte
Écoutez-moi! venez céans!

Ne regardez jamais la lune
Pour l'avoir fait j'en sais plus d'une

non può più dormire la notte.
Quando la luna brilla ai loro occhi,
il vecchio astrologo e la giovane fanciulla
si lasciano cadere in fondo al pozzo.
C'è tra voi, ragazze un po' civette,
a chi farà più conquiste,
ma state attente al vostro cuore.
Si fa tanto di quel maneggio
e ben spesso nella vostra trappola
non si prende che il cacciatore.
I vostri scioccherelli hanno, siate sicure,
sempre una maschera alla figura.
La maschera è bella, l'uomo è ripugnante!
Diffidate dell'apparenza,
nei giorni grassi la differenza
è che al posto di uno ce ne sono due!
State attente alla notte scura!
Mia cara bambina, i demoni sono numerosi.

(*esce*)

[N°2 - Il coro delle maschere]

TERESA

Finalmente è uscito,
così va bene... Ah! respiro!
Uffa... che noia!
È un vero martirio.

Insieme

**CELLINI, FRANCESCO, BERNARDINO E IL CORO
DELLE MASCHERE**

(*fuori scena*)

Tra la la la
De profundis
Il padre carnevale
seppellisce
questa sera uno dei suoi figli!
O grandi bambini
siate saggi!
O grandi bambini
di tutte le età,
di tutte le classi,
uomini e donne,
non piangete,
bevete all'anima
del lunedì grasso!

BALDUCCI

(*rientrando*)

Da dove viene tutto questo chiasso?

Qui ne peut plus dormir les nuits.
Lorsque la lune à leurs yeux brille,
Vieil astrologue et jeune fille
Se laissent choir au fond des puits.
C'est entre vous, filles coquettes,
A qui fera plus de conquêtes,
Mais prenez garde à votre coeur.
On est au fait de ce manège
Et bien souvent dans votre piège
Il ne se prend que le chasseur.
Vos freluquets ont, soyez sûre,
Toujours un masque à la figure.
Le masque est beau, l'homme est hideux!
Défiez-vous de l'apparence,
Dans les jours gras la différence
C'est qu'au lieu d'un ils en ont deux!
Prenez bien garde à la nuit brune!
Ma chère enfant, les démons sont nombreux.

TERESA

Enfin il est sorti,
Tout de bon... Ah! je respire,
Ouf... quel ennui!
C'était un vrai martyr.

**CELLINI, FRANCESCO, BERNARDINO ET LE CHŒUR
DE MASQUES**

Tra la la la
De profundis!
Carnaval père
Enterre
Ce soir un de ses fils!
Ô grands enfants
Soyez bien sages!
Ô grands enfants
De tous les âges,
De tous les rangs,
Homme ni femme,
Ne pleurez pas,
Buvez à l'âme
De lundi gras!

BALDUCCI

D'où vient tout ce bruit?

Silenzio!
Alla mia porta questa confusione?
È Cellini, immagino,
con i suoi amici scapestrati.
Starò ben attento alle loro intenzioni.

Chut!
A ma porte quel tapage!
C'est Cellini, je le gage,
Avec ses mauvais sujets,
Prenons garde à ses projets.

(si avvicina alla finestra e riceve una grandine di falsi confetti che gli ricoprono il corpo e la faccia di macchie bianche.)

Insieme

BALDUCCI

Ah! canaglia! razza infame!
È la sua banda, l'insolente!
Coprimi così di bianco
quando con grande diligenza
devo recarmi in Vaticano!
Va, mi vendicherò di te
qualche giorno, maledetto toscano!

BALDUCCI

Ah! canaille! infâme engeance!
C'est sa bande, l'insolent!
Me couvrir ainsi de blanc
Lorsqu'il faut qu'en diligence
Je me rende au Vatican!
Va, de toi j'aurai vengeance
Quelque jour, maudit Toscan!

**CELLINI, FRANCESCO, BERNARDINO E IL CORO
DELLE MASCHERE**

Viva l'allegria!
I morti sono morti;
Dio ci ha dato
un corpo allegro;
un gaio compare
ancora più grasso
del fuoco suo fratello
Non piangiamo.

**CELLINI, FRANCESCO, BERNARDINO ET LE CHŒUR
DE MASQUES**

Vive la joie!
Les morts sont morts;
Dieu nous envoie
Un joyeux corps;
Un gai compère
Encore plus gras
Que feu son frère;
Ne pleurons pas.

TERESA

Ah! Ah! Ah! Ah!

TERESA

Ah! Ah! Ah! Ah!

BALDUCCI

(a Teresa)

Sì ridete, la bella trovata!
Per cambiare è troppo tardi,
Ah! gran Dio! dal Santo Padre
avrò l'aspetto di un leopardo!

BALDUCCI

Oui, riez, la belle affaire!
Pour changer il est trop tard,
Ah! grand Dieu! chez le Saint-Père
J'aurai l'air d'un léopard!

(Teresa s'avvicina alla finestra a sua volta e riceve una pioggia di fiori)

Insieme

BALDUCCI

È proprio lui, mio genero!
Lui quel vanesio, lui mio genero,
Piuttosto impiccarmi!
Osa aspettarmi, miserabile!
Ah! maledizione a lui, maledizione!
Questo fiorentino,
questo fannullone, questo libertino!

BALDUCCI

C'est bien lui, lui mon gendre!
Lui ce fat, lui mon gendre,
Plutôt me pendre!
Ose m'attendre, misérable!
Ah! malheur à lui, malheur!
Ce Florentin,
Ce paresseux, ce libertin!

Osa aspettarmi,
pendaglio da forca!

TERESA

Sì, è lui, vostro genero!
Sì, Colombina è di Leandro;
lo la donna di Cassandro!
AH! maledizione a lui, maledizione!

**CELLINI, FRANCESCO, BERNARDINO E IL CORO
DELLE MASCHERE**

De profundis
Il padre carnevale
seppellisce
questa sera uno dei suoi figli!
Ma siate saggi,
O grandi bambini
di tutte le età,
di tutte le classi,
uomini e donne,
non piangete,
bevete all'anima
del lunedì grasso!

(Balducci esce)

Scena II°

Teresa

[N° 3 Romanza / Aria]

TERESA

(sola. fra i fiori che le vengono gettati ne raccoglie un mazzolino)

Che bei fiori... Un biglietto!... Cellini!
Che imprudenza...

(legge)

Ecché? venir qui?
Questa sera stessa... A Gran Dio! ma mio
padre è lontano, e l'istante propizio... Che fare?

3a Romanza

Ah! una volta che l'amore è entrato nel cuore
è difficile che abbandoni il suo asilo!
Come vi sta aggrappato! e com'è difficile
allontanare questo ostinato vincitore!
In vano i giochi, la danza, gli ornamenti,
combattono follemente per cacciarlo;
L'amore stesso, dimenticando la sua presa,
in vano vola via e si allontana un momento!

Ose m'attendre,
Gueux à pendre!

TERESA

Oui, c'est lui, votre gendre!
Oui, Colombine est à Léandre;
Moi la femme de Cassandre!
Ah! malheur à lui, malheur!

**CELLINI, FRANCESCO, BERNARDINO ET LE CHŒUR
DE MASQUES**

De profundis!
Carnaval père
Enterre
Ce soir un de ses fils!
Mais soyez sages,
Ô grands enfants
De tous les âges,
De tous les rangs;
Homme ni femme,
Ne pleurez pas,
Buvez à l'âme
De lundi gras!

TERESA

Les belles fleurs!... Un billet... Cellini!
Quelle imprudence...

Eh quoi! venir ici?
Ce soir même... Ah! grand Dieu! mais mon père
Est bien loin, et l'instant est propice... Que
faire?

Ah! que l'amour une fois dans le coeur
A de peine à quitter son asile!
Comme il y tient! et qu'il est difficile
D'en déloger cet obstiné vainqueur!
En vain les jeux, la danse, la parure,
Pour le chasser combattent follement;
L'amour lui-même, oubliant sa capture,
En vain s'envole et s'éloigne un moment!

Ah! non è che un momento,
no, non è che un momento!
Come l'uccello torna al dolce verzura,
l'amore torna sempre a un cuore amante!
Felice colei alla quale l'amore
non ha fatto sentire il bruciore della sua
fiamma.
Semplice e ingenua, ella ignora il biasimo,
e il costo dell'ebbrezza di un giorno!
Spesso la mano del dovere è ben dura,
chiude l'anima al tenero sentimento.
E davanti a lei l'amore fugge senza protestare.
Ma il dovere, se trionfa per un momento,
Ah! non è che un momento, etc.

3b Aria

Fra l'amore e il dovere
un giovane cuore è da compiangere;
Deve tenere quello che desidera,
e respingerne perfino la speranza.
Condannarsi a fingere sempre,
avere occhi e non vedere
come, come poterlo fare?
Fra l'amore e il dovere etc.
Quando avrò la vostra età,
miei cari genitori,
ci sarà tutto il tempo
di essere più saggia.
Ma a diciassette anni
è un vero peccato,
veramente un peccato!
Oh! quando a mia volta
sarò nonna
allora, non dubitate!
Guai all'amore!
Ah!
Quando avrò la vostra età, etc.

Scena III°

Teresa, Cellini, poi Fieramosca

[N° 4 Recitativo e Trio]

Recitativo

TERESA
Cellini!...

CELLINI
(*entrando allegramente*)

Teresa! non fuggitemi!

Ah! ce n'est qu'un moment,
Non, ce n'est qu'un moment!
Comme l'oiseau retourne à la douce verdure,
Amour revient toujours au coeur aimant!
Heureuse celle à qui jamais l'amour
N'a fait sentir les ardeurs de sa flamme.
Simple et naïve, elle ignore le blâme,
Et ce qu'on paye une ivresse d'un jour!
Souvent la main du devoir est bien dure,
Il ferme l'âme au tendre sentiment.
Et devant lui l'amour fuit sans murmure,
Mais le devoir, s'il triomphe un moment,
Ah! ce n'est qu'un moment, etc .

Entre l'amour et le devoir
Un jeune coeur est bien à plaindre;
Ce qu'il désire il doit le craindre,
Et repousser même l'espoir.
Se condamner à toujours feindre,
Avoir des yeux et ne point voir
Comment, comment le pouvoir?
Entre l'amour et le devoir, etc .
Quand j'aurai votre âge,
Mes chers parents,
Il sera bien temps
D'être plus sage;
Mais à dix-sept ans
Ce serait dommage
Vraiment bien dommage!
Oh! dès qu'à mon tour
Je serai grand-mère
Alors, laissez faire!
Malheur à l'amour!
Ah!
Quand j'aurai votre âge, etc .

TERESA
Cellini!...

CELLINI

Teresa! ne fuyez pas ma vue!

TERESA

Cellini, non posso stare vicino a voi!

CELLINI

Ah! Questo linguaggio mi uccide...

TERESA

Del rumore...

CELLINI

Rassicuratevi...

TERESA

Sono perduta!
Partite!

CELLINI

Questo rumore non è nulla, sul mio onore!
È il gaio carnevale che fuori la fa da padrone.
Lasciate che sotto le vostre finestre
agiti i suoi sonagli canzonatori,
e calmatevi, Teresa, calmate il vostro spavento.

Trio

CELLINI

O mia felicità, voi che io amo più della mia vita,
Teresa! io vengo per sapere
se lontano da voi, triste ed esiliata,
la mia anima debba perdere la speranza.

FIERAMOSCA

(con un grosso mazzo di fiori in mano entrando in punta di piedi per la porta del fondo)

Non è forzando le inferriate,
abbattendo porte, chiavistelli,
che si conquista il cuore delle fanciulle;
ma camminando a passi felpati.

TERESA

Ahimè! il vostro amore non è che follia,
Cellini, un vano tormento senza speranza!
Bisogna che mi dimentichiate per tutta la vita
perché io non devo più rivedervi.

CELLINI

No, per tutti i santi, per la Madonna!...

TERESA

Cellini, près de vous je ne puis pas rester!

CELLINI

Ah! ce langage me tue...

TERESA

Du bruit...

CELLINI

Rassurez-vous...

TERESA

Je suis perdue!
Partez!

CELLINI

Ce bruit n'est rien, sur mon honneur!
C'est le gai carnaval qui dehors parle en maître.
Laissez-le sous votre fenêtre
Agiter son grelot moqueur,
Et calmez, Teresa, calmez votre frayeur.

CELLINI

Ô mon bonheur, vous que j'aime plus que ma
vie,
Teresa! je viens savoir
Si loin de vous, triste et bannie,
Mon âme doit perdre l'espoir.

FIERAMOSCA

Ce n'est pas en forçant les grilles,
En jetant bas portes, verrous,
Que l'on gagne le coeur des filles;
Mais en marchant à pas de loup.

TERESA

Las! Votre amour n'est que folie,
Cellini, un vain tourment et sans espoir!
Il faut m'oublier pour la vie
Car je ne dois plus vous revoir.

CELLINI

Non, par les saints, par la Madone!...

FIERAMOSCA

(spaventato)

Dio! Cellini!, nascondiamoci là!

(entra nella camera di Teresa)

CELLINI

Non posso credere, o mia Teresa,
che l'amore vi abbandoni
fra le braccia di quel Fieramosca!

TERESA

Ah! Preservami mio patrono
da questa onta, da questa disgrazia, perché
lo sento, sì morirei se mi si desse
a quel Fieramosca.

FIERAMOSCA

(socchiudendo la porta)

Ah! se osassi parlare ad alta voce!
Ah! se osassi sussurrare una parola!

Insieme

CELLINI

Ebbene! dunque, Teresa, vita mia,
in nome dei santi, io vengo a sapere
se lontano da voi, triste e abbandonata
la mia anima deve perdere la speranza.

TERESA

Ma il vostro amore, Cellini, è una follia,
un vano tormento e senza la minima speranza.
Non chiamatemi più vostra amica,
no, io non devo più rivedervi.

CELLINI E TERESA

Fieramosca!

CELLINI

Un tal cialtrone!

TERESA

Che... io sua moglie?... preferisco
cento volte la morte più amara.

FIERAMOSCA

(brandendo il suo mazzo di fiori)

Se avessi il mio spadone in mano!

FIERAMOSCA

Dieu! Cellini, cachons-nous là!

CELLINI

Je ne puis croire, ô ma Teresa,
Qu'amour jamais vous abandonne
Aux bras de ce Fieramosca!

TERESA

Ah! me préserve ma patronne
De cette honte, de ce malheur, car je sens là
Oui, je mourrai, si l'on me donne
A ce Fieramosca.

FIERAMOSCA

Ah! si j'osais parler tout haut!
Ah! si j'osais souffler un mot!

CELLINI

Eh bien! donc, Teresa, ma chère vie
Au nom des saints, je viens savoir
Si loin de vous, triste et bannie,
Mon âme doit perdre l'espoir.

TERESA

Mais votre amour, Cellini, n'est que folie,
Un vain tourment et sans le moindre espoir.
Ne m'appellez plus votre amie,
Non, je ne dois plus vous revoir.

CELLINI ET TERESA

Fieramosca!...

CELLINI

Un tel faquin!

TERESA

Qui... moi sa femme!... je préfère
Cent fois la mort la plus amère.

FIERAMOSCA

Si j'avais ma rapière en main!

CELLINI

Ah! morire, bella cara!
che avete detto?
Questa via è crudele.
O mia Teresa!
No, prendiamo l'altra strada
fra i prati fioriti,
che mai teme
un cuore ben innamorato.

TERESA

L'altra via, e quale?
Non nascondetemi nulla!

FIERAMOSCA

Se avessi il mio spadone in mano!

CELLINI

Non siate ribelle,
ascoltatemi bene!

TERESA

Parlate a bassa voce!

CELLINI

(a bassa voce)

Domani sera, martedì grasso...

TERESA

(a voce bassa)

Domani sera, martedì grasso...

FIERAMOSCA

(dietro la poltrona posta a sinistra del tavolo)

Grasso?

CELLINI

Soprattutto, non mancate.

FIERAMOSCA

Che! Non capisco!

CELLINI

Venite a Piazza Colonna...

TERESA

Piazza Colonna...

CELLINI

Ah! mourir, chère belle,
Qu'avez-vous dit là?
Cette voie est cruelle,
Ô ma Teresa!
Non, prenons l'autre route
Aux gazons fleuris,
Que jamais ne redoute
Un coeur bien épris.

TERESA

L'autre route, et laquelle?
Ne me cachez rien!

FIERAMOSCA

Si j'avais ma rapière en main!

CELLINI

Ne soyez pas rebelle,
Écoutez-moi bien!

TERESA

Parlez plus bas!

CELLINI

Demain soir, mardi gras...

TERESA

Demain soir, mardi gras...

FIERAMOSCA

Gras?

CELLINI

Surtout n'y manquez pas.

FIERAMOSCA

Quoi! Je n'entends pas.

CELLINI

Venez Place Colonne...

TERESA

Place Colonne...

FIERAMOSCA

Colonna?

CELLINI

All'angolo dove Cassandro...

TERESA

Dove Cassandro...

FIERAMOSCA

Cassandro?

CELLINI

Al popolo romano dà
una nuova opera.

FIERAMOSCA

Un'opera nuova?

CELLINI

Là, mentre si delira
la sua compagnia farà ridere
fragorosamente vostro padre,
voi...

TERESA

Io?

CELLINI

Voi afferrerete il braccio...

TERESA

Io afferrerò il braccio...

FIERAMOSCA

Il braccio?

CELLINI

Di un monaco in abito bruno...

TERESA

D'un monaco in abito bruno...

FIERAMOSCA

Bruno?

CELLINI

E di un penitente bianco.

FIERAMOSCA

Colonne?

CELLINI

Au coin où Cassandro...

TERESA

Où Cassandro...

FIERAMOSCA

Cassandro?

CELLINI

Au peuple romain donne
Un opéra nouveau.

FIERAMOSCA

Un opéra nouveau?

CELLINI

Là, tandis qu'en délire
Sa troupe fera rire
Votre père aux éclats,
Vous...

TERESA

Moi?

CELLINI

Vous saisirez le bras...

TERESA

Je saisirai le bras...

FIERAMOSCA

Le bras?

CELLINI

D'un moine en robe brune...

TERESA

D'un moine en robe brune...

FIERAMOSCA

Brune?

CELLINI

Et d'un pénitent blanc.

TERESA

D'un penitente bianco.

FIERAMOSCA

Bianco?

CELLINI

L'uno sarà il vostro amante...

TERESA

Voi!

FIERAMOSCA

Lui?

TERESA

Veramente?

CELLINI

E l'altro un mio allievo.

TERESA

Vostra allievo?

FIERAMOSCA

Suo allievo?

CELLINI

Allora io vi porto via...

TERESA

Mi porta via!

FIERAMOSCA

Porta via?

CELLINI

E in fretta tutti e due
ce ne andiamo a Firenze...

TERESA

A Firenze...

FIERAMOSCA

A Firenze?

CELLINI

A trascorrere dei giorni felici.

TERESA

D'un pénitent blanc.

FIERAMOSCA

Blanc?

CELLINI

L'un sera votre amant...

TERESA

Vous!

FIERAMOSCA

Lui?

TERESA

Vraiment?

CELLINI

Et l'autre mon élève.

TERESA

Votre élève?

FIERAMOSCA

Son élève?

CELLINI

Alors, je vous enlève...

TERESA

Il m'enlève!

FIERAMOSCA

Enlève?

CELLINI

Et vite tous les deux
Nous allons à Florence...

TERESA

A Florence...

FIERAMOSCA

A Florence?

CELLINI

Couler des jours heureux.

CELLINI E TERESA

E via, verso Firenze,
col cuore pieno di speranza,
partiamo tutti e due.

FIERAMOSCA

Tutti e due?

TERESA

O Cellini, è giusto
che io lasci così mio padre?
Non è questo offendere il cielo?

CELLINI

Offendere il cielo, no, penso.
L'offende molto più vostro padre
Volendo che la sua Teresa,
come un fiore, appassisca
nell'ombra di un austero convento
o in mano a un Fieramosca.

TERESA

Fieramosca! Fieramosca!

FIERAMOSCA

O tesoriere! E tu non ci sei!

TERESA

Ah! è così, il mio odio è troppo forte;
E l'anima mi travolge.
Amico mio, prendiamo speranza.
A domani, domani sera!

CELLINI

A domani sera!

FIERAMOSCA

A domani sera!

CELLINI

Bisogna ripetere ancora l'ora e il luogo del
nostro appuntamento?

TERESA

(con sollecitudine e ad alta voce)

Sì... sarà... diciamocelo?

CELLINI ET TERESA

Et vite pour Florence,
Le coeur plein d'espérance,
Nous partons tous les deux.

FIERAMOSCA

Tous les deux?

TERESA

Ô Cellini, se peut-il faire
Que je laisse ainsi mon père?
N'est-ce point blesser les cieux?

CELLINI

Offenser le ciel, non, je pense,
Votre père bien plus l'offense
En voulant que sa Teresa,
Comme une fleur, tombe et s'altère
Dans l'ombre d'un couvent austère,
Ou la main d'un Fieramosca.

TERESA

Fieramosca! Fieramosca!

FIERAMOSCA

Ô trésorier! que n'es-tu là!

TERESA

Ah! c'en est fait, ma haine est trop forte;
Dans mon âme elle l'emporte.
Mon ami, prenons espoir,
A demain, à demain soir!

CELLINI

A demain soir!

FIERAMOSCA

A demain soir!

CELLINI

Faut-il redire encor l'heure et le lieu de notre
rendez-vous?

TERESA

Oui... ce sera... disons-nous?

CELLINI

(teneramente, con un leggero accento di ironia)

Più basso, parlate più basso!
Domani sera, martedì grasso...

TERESA

Domani sera, martedì grasso...

FIERAMOSCA

(passando per meglio sentire dietro la seconda poltrona posta a destra del tavolo)

Domani sera martedì grasso...

CELLINI

Ah, soprattutto non mancate.

TERESA

No,

CELLINI

Ah, soprattutto non mancate.

TERESA

Non mancherò.

FIERAMOSCA

Io non vi mancherò.

CELLINI

Venite a Piazza Colonna...

TERESA

Piazza Colonna...

FIERAMOSCA

Piazza Colonna...

CELLINI

All'angolo dove Cassandro...

TERESA E FIERAMOSCA

All'angolo dove Cassandro...

CELLINI

Al popolo romano
dà una nuova opera.

CELLINI

Plus bas, parlez plus bas!
Demain soir, mardi gras...

TERESA

Demain soir, mardi gras...

FIERAMOSCA

Demain soir mardi gras...

CELLINI

Ah, surtout n'y manquez pas.

TERESA

Non.

CELLINI

Surtout n'y manquez pas.

TERESA

Je n'y manquerai pas.

FIERAMOSCA

Je n'y manquerai pas.

CELLINI

Venez Place Colonne...

TERESA

Place Colonne...

FIERAMOSCA

Place Colonne...

CELLINI

Au coin où Cassandro...

TERESA ET FIERAMOSCA

Au coin où Cassandro...

CELLINI

Au peuple romain donne
Un opéra nouveau.

TERESA E **F**IERAMOSCA

Dà un nuova opera

CELLINI

Là, mentre si delira
la sua compagnia farà ridere
fragorosamente vostro padre,
voi...

TERESA

Io?

FIERAMOSCA

Sì...

CELLINI

Voi afferrerete il braccio...

TERESA

Io afferrerò il braccio...

FIERAMOSCA

Ella prenderà il braccio...

CELLINI

Di un monaco in abito bruno...

TERESA

D'un monaco in abito bruno...

FIERAMOSCA

Ella prenderà il braccio
D'un monaco in abito bruno...

CELLINI

E di un penitente bianco.

TERESA

E di un penitente bianco.

FIERAMOSCA

E di un penitente bianco.

CELLINI

L'uno sarà il vostro amante...

TERESA

Voi!

TERESA ET **F**IERAMOSCA

Donne un opéra nouveau.

CELLINI

Là, tandis qu'en délire
Sa troupe fera rire
Votre père aux éclats,
Vous...

TERESA

Moi...

FIERAMOSCA

Oui...

CELLINI

Vous saisirez le bras...

TERESA

Je saisirai le bras...

FIERAMOSCA

Elle prendra le bras...

CELLINI

D'un moine en robe brune...

TERESA

D'un moine en robe brune...

FIERAMOSCA

Elle prendra le bras
D'un moine en robe brune...

CELLINI

Et d'un pénitent blanc.

TERESA

Et d'un pénitent blanc.

FIERAMOSCA

Et d'un pénitent blanc.

CELLINI

L'un sera votre amant...

TERESA

Vous?

FIERAMOSCA

Lui.

TERESA

Capisco.

CELLINI

E l'altro un mio allievo.

TERESA

Vostra allievo...

FIERAMOSCA

Suo allievo...

CELLINI

Allora io vi porto via...

TERESA

Mi porta via!

FIERAMOSCA

Egli la porta via! Bene!

CELLINI

E in fretta tutti e due
ce ne andiamo a Firenze...

TERESA

A Firenze...

FIERAMOSCA

A Firenze?

CELLINI

A trascorrere dei giorni felici.

TERESA

A trascorrere dei giorni felici.

FIERAMOSCA

Vivere felicemente!

TUTTI E TRE

E via, verso Firenze,
col cuore pieno di speranza,
partiamo/ partono tutti e due.

FIERAMOSCA

Lui.

TERESA

J'entends.

CELLINI

Et l'autre mon élève.

TERESA

Votre élève...

FIERAMOSCA

Son élève...

CELLINI

Alors je vous enlève...

TERESA

Il m'enlève!

FIERAMOSCA

Il l'enlève! Bien!

CELLINI

Et vite tous les deux
Nous allons à Florence...

TERESA

A Florence!

FIERAMOSCA

A Florence!

CELLINI

Couler des jours heureux.

TERESA

Couler des jours heureux.

FIERAMOSCA

Vivre heureux!

TOUS LES TROIS

Et vite pour Florence,
Le coeur plein d'espérance,
Nous partons / Ils partent tous les deux.

Insieme

CELLINI

Cara e tenera promessa!
O momenti pieni di ebbrezza!
Per il mio cuore come siete dolce!
Amore, sotto la tua ala
proteggi, proteggi la mia bella
che sia fedele all'appuntamento.

FIERAMOSCA

Ah! Donna traditrice!
Perfida tigre!
Guai a voi!

TÈRESA

Madre di tenerezza,
Vergine che senza tregua
io imploro in ginocchio,
perdona la mia voce ribelle
e vieni a calmare quella
di un padre irato.

Insieme

CELLINI E TÈRESA

Sì, la morte eterna!
Noi avremmo ben torto.
La giovinezza deve
cercare là l'approdo,
quando l'amore ci promette
un dolce avvenire?
Non giriamo la testa,
lasciamolo venire.
Verso nuovi lidi,
presto, allontaniamoci!
Gli amori hanno delle ali
per fuggire i gelosi.
Ah! Partiamo tutti e due,
fuggiamo lontano dai loro occhi,
partiamo e sotto altri cieli
andiamo a trascorrere giorni felici;
Sì, subito per Firenze,
col cuore pieno di speranza,
partiamo tutti e due.

FIERAMOSCA

Ah! femmina traditrice,
perfida tigre!
State attenti!
Il mio odio, in pianto eterno
cambierà, crudele,

CELLINI

Chère et tendre promesse!
Ô moments pleins d'ivresse!
Pour mon coeur que vous êtes doux!
Amour, sous ton aile
Garde, garde ma belle
Fidèle à son rendez-vous.

FIERAMOSCA

Ah! femelle traîtresse!
Perfide tigresse!
Prenez garde à vous.

TÈRESA

Mère de tendresse,
Vierge que sans cesse
J'implore à genoux,
Pardonne à ma voix rebelle,
Et viens calmer celle
D'un père en courroux.

CELLINI ET TÈRESA

Oui, la mort éternelle!
Nous aurions bien tort.
La jeunesse doit-elle
Chercher là le port,
Quand l'amour nous apprête
Un doux avenir?
Ne tournons point la tête,
Laissons-le venir.
Vers des rives nouvelles,
Vite, éloignons-nous!
Les amours ont des ailes
Pour fuir les jaloux.
Ah ! partons tous les deux,
Fuyons loin de leurs yeux,
Partons et sous d'autres cieux
Allons couler des jours heureux;
Oui, soudain pour Florence,
Le coeur plein d'espérance,
Nous partons tous les deux.

FIERAMOSCA

Ah! femelle traîtresse,
Perfide tigresse!
Prenez garde à vous!
Ma haine, en plainte éternelle
Changera, cruelle,

i vostri dolci progetti.
Io saprò scompigliare questo affascinante
appuntamento,
io saprò sventare i vostri dolci progetti;
Ah! state attenti!

CELLINI
A domani!

TERESA
A domani!

FIERAMOSCA
A domani, sì!

TUTTI E TRE
A domani sera!

CELLINI
(a voce bassa, allontanandosi)

Piazza Colonna.

TERESA
Ssssst!

CELLINI
Vicino al teatro.

TERESA
Ssssst!

CELLINI
Un monaco bianco.

TERESA
Sì, vi sarò...

FIERAMOSCA
Bene.
Vi saremo...

CELLINI E TERESA
Speriamo!

TUTTI E TRE
A domani!

Vos projets si doux.
Je saurai déranger ce charmant rendez-vous,
Je saurai déjouer votre projet si doux;
Ah ! prenez garde à vous!

CELLINI
A demain!

TERESA
A demain!

FIERAMOSCA
A demain, oui!

TOUS LES TROIS
A demain soir!

CELLINI
Place Colonne.

TERESA
Chut!

CELLINI
Près du théâtre.

TERESA
Chut!

CELLINI
Un moine blanc.

TERESA
Oui, j'y serai...

FIERAMOSCA
Bien.
Nous y serons...

CELLINI ET TERESA
Espérons!

TOUS LES TROIS
A demain!

Scena IV°

I precedenti, Balducci

[N° 5 Recitativo]

TERESA

Cielo! siamo perduti, è il passo di mio padre...

CELLINI

Ne sei sicura?

TERESA

Eccolo!

FIERAMOSCA

(Richiudendo davanti a sé la porta della camera di Teresa)

Come un furetto, mi nascondo qui.

CELLINI

O Teresa! che succederà, che fare?
Questa camera...

TERESA

Oh! no; mio Dio, aiutatemi!

CELLINI

Eccolo...

TERESA

Il tempo incalza.

CELLINI

Dove fuggire?

TERESA

Muoio di spavento!

CELLINI

(gettandosi per ogni eventualità dietro la porta d'ingresso)

Ah! in fede mia, sono scoperto!

(La porta aprendosi nasconde Cellini, e Balducci, sorpreso di vedere la figlia ancora in piedi dimentica di chiuderla. Entra con in mano una fiaccola accesa)

BALDUCCI

Ecché, mia figlia ancora nella sala a quest'ora!
Credevo di trovarvi a letto.

TERESA

Ciel, nous sommes perdus, c'est le pas de mon père...

CELLINI

Êtes-vous sûre?

TERESA

Le voici!

FIERAMOSCA

Comme un furet, moi, je me cache ici.

CELLINI

Ô Teresa! que devenir, que faire?
Cette chambre...

TERESA

Oh! non pas; mon Dieu, secourez-moi!

CELLINI

Le voici...

TERESA

Le temps presse.

CELLINI

Où fuir?

TERESA

Je meurs d'effroi!

CELLINI

Ah! je suis pris, ma foi!

BALDUCCI

Eh quoi, ma fille, encor dans la salle à cette heure!
Je croyais vous trouver au lit.

TERESA

(interdetta e mostrando la porta della camera)

Padre mio... un uomo...

BALDUCCI

Un uomo in casa mia?

TERESA

Un uomo... mentre stavo per coricarmi... un gran rumore!

BALDUCCI

(prendendo sulla tavola la fiaccola e il bastone che aveva depresso entrando)

Un uomo qui, mia cara figlia, un uomo!
Presto, una fiaccola, il mio bastone... che io bastoni a morte questo brigante, questo ladro notturno.

(entra nella camera)

TERESA

(a Cellini)

Approfittate dell'assenza di mio padre, Cellini, fuggite presto.

CELLINI

Grazie, mia angelo tutelare.
A domani sera, a domani!

(Scappa)

TERESA

Sono tutta emozionata dalla spavento

BALDUCCI

(nella camera di sua figlia)

Ah, brigante, ti tengo...

TERESA

Dio! che fracasso!
Qualcuno si era introdotto nella mia camera?

BALDUCCI

(Trascinando Fieramosca col suo mazzo di fiori in mano)

Seguimi, briccone, se no ti ammazzo.

(Riconoscendolo)

Che, siete voi?

18

TERESA

Mon père... un homme...

BALDUCCI

Un homme en ma demeure?

TERESA

Un homme... quand j'allais me coucher... un grand bruit!

BALDUCCI

Un homme ici, ma chère fille, un homme!
Vite, un flambeau, ma canne... que j'assomme
Ce brigand, ce voleur de nuit.

TERESA

Profitez du départ de mon père, Cellini, fuyez soudain.

CELLINI

Merci, mon ange tutélaire,
A demain soir, à demain!

TERESA

De frayeur je me sens toute émue.

BALDUCCI

Ah, brigand, je te tiens...

TERESA

Dieu! quel bruit!
Dans ma chambre on s'était introduit?

BALDUCCI

Suis-moi, drôle, ou si non, je te tue.

Quoi, c'est vous!

TERESA

(sorpresa e incantata)

O cattura imprevista!

FIERAMOSCA

Non si tratta di un ladro...

BALDUCCI

Molto peggio.

Un ladrone di boudoir coperto d'ambra!
Rispondete dunque, il bel signorino,
che siete venuto a fare nella sua camera?

TERESA

Sì, perché vi siete nascosto nella mia camera?

FIERAMOSCA

È molto semplice, eh! Io stavo venendo da voi...

BALDUCCI

Voi siete venuto...

FIERAMOSCA

Sì, ero
in visita...

BALDUCCI

A quest'ora in visita
da mia figlia, maledetta impudenza!

TERESA

Che audacia! sono interdetta!

FIERAMOSCA

L'apparenza inganna...

BALDUCCI

Ah! taci!
L'apparenza, dragone di lussuria!

FIERAMOSCA

Ma, messer Balducci, vi giuro...

BALDUCCI

I fatti parlano... basta con le imposture.

TERESA

Ô capture imprévue!

FIERAMOSCA

Ce n'est point un voleur...

BALDUCCI

C'est bien pis.

Un larron de boudoir couvert d'ambre!
Répondez ça, monsieur le beau-fils,
Qu'étaient-vous venu faire en sa chambre?

TERESA

Oui, pourquoi vous cacher dans ma chambre?

FIERAMOSCA

C'est bien simple, eh! chez vous je venais...

BALDUCCI

Vous étiez tout venu...

FIERAMOSCA

Oui, j'étais
En visite...

BALDUCCI

A cette heure en visite
Chez ma fille, impudence maudite!

TERESA

Tant d'audace! il me rend interdite!

FIERAMOSCA

L'apparence est trompeuse.

BALDUCCI

Ah! tais-toi!
L'apparence, dragon de luxure!

FIERAMOSCA

Mais, messer Balducci, je vous jure...

BALDUCCI

Les faits parlent... point d'autre imposture.

FIERAMOSCA

O mio Dio! voi credete che sia io?

BALDUCCI

Sì, lubrico animale!

TERESA

Oh! il traditore!

FIERAMOSCA

Ebbene! non...

BALDUCCI

E che dunque potresti essere,
anima impura?

FIERAMOSCA

Ma, perbacco, Cellini!

TERESA

Cellini!

BALDUCCI

Cellini!

FIERAMOSCA

Cellini!

BALDUCCI

È troppo forte, tu ti dici Cellini!

FIERAMOSCA

Ma no... io vi dico...

BALDUCCI

(aprendo la finestra)

Basta!

Scena V°

I precedenti, il coro dei vicini

[N° 6 Finale]

BALDUCCI

A noi, vicini e inservienti!

FIERAMOSCA

Ô mon Dieu! vous croyez que c'est moi?

BALDUCCI

Oui, lubrique animal!

TERESA

Oh! le traître!

FIERAMOSCA

Eh bien! non...

BALDUCCI

Et qui donc pourrait-ce être,
Âme impure?

FIERAMOSCA

Mais, parbleu, Cellini!

TERESA

Cellini!

BALDUCCI

Cellini!

FIERAMOSCA

Cellini.

BALDUCCI

C'est trop fort, tu te dis Cellini!

FIERAMOSCA

Mais non pas... je vous dis...

BALDUCCI

C'est fini!

BALDUCCI

A nous, voisines et servantes!

TERESA

(alla finestra)

A noi, vicini e inservienti!
Gaetana! Catarina! Fornarina!
Petronilla! Scolastica!

BALDUCCI

Fornarina! Petronilla!
Catarina! Scolastica!

FIERAMOSCA

Ascoltatemi, smettetela!

(Teresa esce dalla porta di fondo per chiamare soccorsi)

I VICINI

(da fuori)

Dal vicino si ammazzano,
che cos'è questo chiasso, queste urla?

BALDUCCI

Soccorso! un libertino.
un insidiatore di brave ragazze
è entrato da mia figlia! correte, presto
venite a cacciare questo libertino!

FIERAMOSCA

Non sono affatto un libertino,
un insidiatore di brave ragazze.
Ancora un colpo, io non sono affatto etc.

BALDUCCI

(aprendo la finestra)

E TERESA

(rientrando)

Sì, ora, metti al sicuro la tua schiena,
Se no cadrai in buone mani.

BALDUCCI

Non c'è come il braccio della donna
che possa mostrare il giusto cammino
a persone di costumi stravaganti,
a persone senza cuore, senza legge né freno.

FIERAMOSCA

(spaventato)

In mano alle donne... che destino!
Sono forse Orfeo in preda alle Baccanti?

TERESA

A nous, voisines et servantes!
Gaetana! Catarina! Fornarina!
Petronilla! Scolastica!

BALDUCCI

Fornarina! Petronilla!
Catarina! Scolastica!

FIERAMOSCA

Écoutez-moi, cessez ce train!

LES VOISINES

On s'assomme chez le voisin;
Quel est ce bruit, pourquoi ce train?

BALDUCCI

A mon secours, un libertin,
Un coureur de femmes galantes
Est chez ma fille! entrez soudain,
Venez chasser ce libertin!

FIERAMOSCA

Je ne suis point un libertin,
Un coureur de femmes galantes.
Encor un coup, je ne suis point... etc .

BALDUCCI

ET TERESA

Oui, maintenant, gare à tes reins,
Tu vas tomber en bonnes mains.

BALDUCCI

Ce n'est que le bras féminin
Qui peut montrer le droit chemin
Aux gens de moeurs extravagantes,
Aux gens sans coeur, sans loi, ni frein.

FIERAMOSCA

Aux mains des femmes... quel destin!
Suis-je Orphée en proie aux Bacchantes?

Scena VI°

I precedenti, il coro dei vicini e degli inservienti.

Il coro entra successivamente in tre gruppi. Tutte le volte che Fieramosca si presenta alla porta per scappare se ne trova davanti uno che gli impedisce il passaggio e che lo riporta sul davanti della scena. I vicini e gli inservienti hanno in mano delle lanterne, lampade e torce. Sono tutti mezzo svestiti e tendono le braccia come delle arpie.

CORO

Ah! mastro briccone, ah! libertino!
Te lo insegneremo noi, seduttore,
il rispetto dovuto al nostro onore.
Andrai a fare un bagno.

Insieme

CORO

Portiamolo in giardini
Sotto il getto d'acqua della grande fontana!
Ah! vigliacco, libertino,
andrai a fare un bagno!
Libertino,
seduttore,
sfrenato pezzente
senza onore!
Ah! vigliacco, briccone, miserabile
andrai a fare un bagno, etc.
Nel giardino
portiamolo
sotto il getto d'acqua della grande fontana.
E lasciamolo lì fino a domani,
tutta la notte a mollo!
Andiamo, noi ti acchiapperemo.

TERESA E BALDUCCI

Sì, siete caduto in belle mani.
Fino a domani,
sì, molto bene!
Nella grande fontana,
molto bene!
Seduttore, libertino,
sfrenato pezzente,
incallito colpevole!
Miserabile!
Fa a fare un bagno.
Andiamo... ti si acchiapperà.

FIERAMOSCA

Che! denudarmi
fino a domani
sotto il getto d'acqua della grande fontana!
È un orrore!

CHŒUR

Ah! maître drôle, ah! libertin!
Nous allons t'apprendre, suborneur
Les respects dus à notre honneur
Tu vas prendre un bain.

CHŒUR

Emmenons-le dans le jardin
Sous le jet d'eau du grand bassin!
Ah! lâche, libertin,
Tu vas prendre un bain!
Libertin,
Suborneur,
Gueux sans frein,
Sans honneur!
Ah! lâche, drôle, misérable
Tu vas prendre un large bain, etc.
Dans le jardin
Emmenons-le
Sous le jet d'eau du grand bassin
Et laissons-le jusqu'à demain
Toute la nuit au bain!
Allons, nous t'attraperons bien.

TERESA ET BALDUCCI

Oui, tombez dessus à belles mains,
Jusqu'à demain,
Oui, c'est très bien!
Au grand bassin,
C'est très bien!
Suborneur, libertin,
Gueux sans frein,
Vieux coupable!
Misérable!
Tu vas prendre un bain.
Allons... on t'attrapera bien.

FIERAMOSCA

Quoi! me mettre nu comme la main
Jusqu'à demain
Sous le jet d'eau du grand bassin!
C'est une horreur!

lo senza freni? senza onore?
Ah! che megere!... dalle loro mani
come portare in salvo le mie membra?

(corre da tutte le parti per cercare di fuggire)

Io sono Orfeo... Orfeo...
in preda alle Baccanti!
Che megere! Come sfuggire alle loro mani?

(finisce per aprirsi un passaggio e scappa inseguito dal coro)

Moi, sans frein? sans honneur?
Ah! quelles mégères!... de leurs mains
Comment tirer mes membres sains?

Je suis Orphée... Orphée...
en proie aux Bacchantes!
Quelles mégères, ah! comment sortir de leurs
mains!

Secondo quadro - Martedì grasso

La piazza Colonna all'angolo di via del Corso. Sul fondo, la colonna Antonina e una fontana. A destra un teatro di pasquinate. A sinistra una taverna con una corte, dei tavoli, dei banchi, etc.

Scena VII°

Cellini

[N° 7 Romanza]

CELLINI

(solo)

Ancora un'ora e la mia bella dama
verrà qui.
Ancora un'ora, amore, e se tu lo vuoi
di tutti questi cuori accesi d'allegria,
il mio sarà il più felice.
Ah! saresti un'ingrata se ingannassi la mia speranza

Romanza

La gloria era il mio solo idolo;
una nobile speranza che non ho più,
cingeva la mia fronte dell'aureola
che l'arte destina ai suoi eletti;
ma questo onore lo disdegno,
solo Teresa regna nel mio cuore.
Ecco dunque, amore, ciò che faccio per te;
proteggila, proteggimi.
La mia dolce amata era felice,
e come un fiume i suoi bei giorni,
lontano dal mare cupo, tempestoso
felicamente segue il proprio corso.
Ma al riposo ella preferisce
la mia vita errante e la mia miseria.
Ecco dunque, amore, ciò che faccio per te;
proteggila, proteggimi.

CELLINI

Une heure encor et ma belle maîtresse
Va venir dans ces lieux,
Une heure encor, amour, et si tu veux
De tous ces coeurs fous d'allégresse
Le mien sera le plus joyeux.
Ah! tu serais ingrat si tu trompais mes vœux.

La gloire était ma seule idole;
Un noble espoir que je n'ai plus
Ceignait mon front de l'auréole
Que l'art destine à ses élus;
Mais cet honneur je le dédaigne,
Teresa seule en mon coeur règne.
Vois donc, amour, ce que je fais pour toi;
Protège-la, protège-moi.
Ma bien aimée était heureuse,
Et comme un fleuve ses beaux jours,
Loin de la mer sombre, orageuse,
Paisiblement suivaient leurs cours.
Mais au repos elle préfère
Ma vie errante et ma misère.
Vois donc, amour, ce qu'elle fait pour toi;
Protège-la, protège-moi.

Scena VIII°

Cellini, Francesco, Bernardino, operai cesellatori, amici e allievi di Cellini.

[N° 8 Scena e coro]

TUTTI

A bere, a bere, a bere!
Serviteci presto da bere!

(Viene portato del vino)

BERNARDINO

(canticchiando)

Tra la la la!
Cantiamo!

CELLINI

Sia, ma per Dio, non canzoni da ubriachi!
Non ignobili ritornelli
che si sentono nelle osterie.
Cantiamo! ma che i nostri canti siano un
inno alla gloria
dei cesellatori e della nostra divina arte.

[Canto dei cesellatori]

IL CORO, CELLINI, FRANCESCO, BERNARDINO

Se la terra nei bei giorni si corona
di spighe, di frutti e di fiori,
e i suoi fianchi l'uomo miete
in tutti i tempi dei miglior tesori,
onore ai maestri cesellatori!
Quando il maestro cesella
l'oro come un sole riluce,
il rubino scintilla
come un fuoco nella notte.
Di giorno, i diamanti sonnacchiano,
il sole estingue il loro splendore,
ma quando viene la sera, essi si svegliano
con il coro scintillante delle stelle, loro sorelle,
La sera i topazi si svegliano
con le stelle loro sorelle.
Onore ai maestri cesellatori!
Quando il maestro cesella
l'oro come un sole riluce,
il diamante scorre
come un torrente che fugge,
il rubino risplende
come un fuoco nella notte.
Quando nacque la luce
il genio delle belle arti
divise la materia

TOUS

A boire, à boire, à boire!
Servez-nous vite à boire!

BERNARDINO

Tra la la la!
Chantons!

CELLINI

Soit, mais pour Dieu, pas de chansons à boire!
Pas d'ignoble refrain
Sentant la taverne et le vin.
Chantons! mais que nos chants soient un
hymne à la gloire
Des ciseleurs et de notre art divin.

LE CHŒUR, CELLINI, FRANCESCO, BERNARDINO

Si la terre aux beaux jours se couronne
De gerbes, de fruits et de fleurs,
En ses flancs l'homme moissonne
Dans tous les temps des trésors meilleurs.
Honneur aux maîtres ciseleurs!
Quand le maître cisèle
L'or comme un soleil luit,
Le rubis étincelle
Comme un feu dans la nuit.
Le jour, les diamants sommeillent,
Le soleil éteint leurs splendeurs;
Mais quand vient le soir, ils s'éveillent
Avec le chœur scintillant des étoiles leurs
soeurs.
Le soir les topazes s'éveillent
Avec les étoiles leurs soeurs.
Honneur aux maîtres ciseleurs!
Quand le maître cisèle
L'or comme un soleil luit,
Le diamant ruisselle
Comme un torrent qui fuit,
Le rubis étincelle
Comme un feu dans la nuit.
Quand naquit la lumière,
Le génie aux beaux-arts

Ne fece quattro parti,
l'architetto ebbe la pietra,
al pittore andarono i colori,
il marmo allo scultore,
ma l'oro ai cesellatori!
I metalli, questi fiori sotterranei
dai colori che mai sbiadiscono,
non che sulla fronte delle regine,
dei re, dei papi, dei granduchi e degli impera-
tori.
Onore ai maestri cesellatori!

BERNARDINO

Amici, prima di ricominciare
chiedo un po' di silenzio.
Per meglio intonare il ritornello.
ci occorrono dei fischi di vino

CORO

A bere! del vino, l'abbiamo bevuto tutto.

Scena IX°

I precedenti, un oste

L'OSTE

(esitando e con voce nasale)

Che cosa volete? la cantina è vuota.

CELLINI

Che cosa dici, arido cervello?

OSTE

Dico che... avete bevuto troppo,
E se volete bere ancora,
dovete... dovete...

CELLINI

(spazientito)

Dobbiamo...?

OSTE

Dovete ricordarvi di pagare.

CORO

Mostraci dunque quello che ti dobbiamo.

Divisa la matière;
Il en fit quatre parts,
L'architecte eut la pierre,
Au peintre la couleur,
Le marbre au statuaire,
Mais l'or au ciseleur!
Les métaux, ces fleurs souterraines
Aux impérissables couleurs,
Ne brillent qu'au front des reines,
Des rois, des papes, des grands-ducs et des
empereurs.
Honneur aux maîtres ciseleurs!

BERNARDINO

Amis, avant qu'on recommence
Je demande un peu de silence,
Pour mieux entonner le refrain,
Il nous faut des fiasques de vin.

LE CHŒUR

A boire! du vin, tout est bu.

LE CABARETIER

Que voulez-vous? la cave est vide.

CELLINI

Que dis-tu là, cervelle aride?

LE CABARETIER

Je dis que... vous avez trop bu,
Et si vous voulez encor boire,
Il faut... il faut...

LE CHŒUR

Il faut...?

LE CABARETIER

Il faut payer votre mémoire.

LE CHŒUR

Montre-nous donc ce qui t'est dû.

OSTE

(prendendo dalle mani di uno dei suoi garzoni un lungo bastone segnato da numerose tacche, che servono ad indicare le bottiglie vendute)

Ecco, signori, il contenuto
di questa esorbitante lista:
Vino bianco di Orvieto,
Aleatico,
e Maraschino.
trenta fischi, trenta.

CORO

Come, trenta!

OSTE

Vino rosso d'Ischia
e di Procida
e di Nisita,
che fanno sessanta.

CORO

Sessanta!

OSTE

Moscato di Asti,
vino delle Lipari,
Lacrima Christi,
che fanno centotrenta.

CORO

(imitando l'oste)

Lacrima Christil!
Centotrenta!
Ah! costernazione,
abominazione,
che cadono sulle nostre teste!

CELLINI

No, mai le trombe
del giudizio universale
saprebbero atterrici
più della voce fatale...

CELLINI E CORO

E la lista infernale
di questo... oste.

CELLINI

Come uscire dall'imbarazzo...

LE CABARETIER

Voici, messieurs, le contenu
De cette liste exorbitante:
Vin blanc d'Orvieto,
Aleatico,
Et Maraschino,
Trente fiasques, trente.

LE CHŒUR

Comment, trente!

LE CABARETIER

Vin rouge d'Ischia
Et de Procida
Et de Nisita
Ce qui fait soixante.

LE CHŒUR

Soixante!

LE CABARETIER

Vin mousseux d'Asti,
Vin de Lipari,
Lacryma-Christi
Ce qui fait cent trente.

LE CHŒUR

Lacryma-Christi!
Cent trente!
Ah! consternation,
Abomination,
Qui tombent sur nos têtes!

CELLINI

Non, jamais les trompettes
Du jugement dernier
Ne sauraient effrayer
Plus que la voix fatale...

CELLINI ET LE CHŒUR

Et la liste infernale...
De ce... cabaretier.

CELLINI

Comment sortir d'embaras...

CORO FRANCESCO E BERNARDINO

(afferrano dalle mani dell'oste la lunga pertica)

Maestro, se bastonassimo un po' questo traditore?

CELLINI

È un cattivo sistema,
meglio aspettare.

(Il coro lascia andare l'oste, che scappa)

Forse il, problema lo risolverà Ascanio.

CORO

Ascanio! veramente! eccolo!

Scena X°

I precedenti, Ascanio che porta un sacco di monete.

CORO

Ecco il salvatore! evviva!

CELLINI

(correndo incontro all'allievo)

Vieni, ragazzo, che ti si abbracci
e che ti si sbarazzi
di questo pesante fardello.

ASCANIO

Un istante, un istante.
Il vino dopo la gloria.
Maestro, che la tua memoria
si risvegli un momento.

Aria

Questa somma ti è dovuta
da papa Clemente
per fondere la statua
che l'Italia attende
dal tuo nobile talento.
Ora, dunque, non ti consegno
questo pesante sacco di monete
che su una promessa,
un solido giuramento,
che domani la statua,
maestro, sarà fusa.
Mi occorre il tuo giuramento.

LE CHŒUR, FRANCESCO ET BERNARDINO

Maître, si nous rossions un peu ce traître?

CELLINI

Mauvais moyen que celui-là;
Il vaut mieux attendre.

Peut-être Ascanio nous délivrera.

LE CHŒUR

Ascanio! vraiment! le voilà!

LE CHŒUR

C'est le sauveur! viva!

CELLINI

Viens, enfant, qu'on t'embrasse
Et qu'on te débarrasse
De ce fardeau pesant.

ASCANIO

Un instant, un instant,
Le vin après la gloire.
Maître, que ta mémoire
Se réveille un moment.

Cette somme t'est due
Par le Pape Clément
Pour fondre la statue
Que l'Italie attend
De ton noble talent.
Or donc, je ne te laisse
Ce pesant sac d'argent
Que sur une promesse,
Un solide serment,
Que demain ta statue,
Maître, sera fondue.
Il me faut ton serment.

CELLINI

Sia, lo giuro, ragazzo.

CORO

Lo giuriamo, ragazzo.

IL CORO E CELLINI

(con tono solenne)

Questa somma era dovuta
da papa Clemente
per fondere la statua
che l'Italia attende
dal mio/suo nobile talento.
Ora dunque, se ci lasci
questo sacco di monete,

CELLINI

Io ti faccio la promessa,
io ti faccio il giuramento.

CORO

Credi alla nostra promessa,
ti facciamo il giuramento.

CELLINI E IL CORO

Senza ritardo la statua
domani sarà fusa
come questo sacco di monete.
Ne facciamo giuramento.
Sì!

ASCANIO

Amici miei, ora
la mia coscienza è pulita.
Pagate dunque il vostro debito.
Ecco le monete.

CELLINI

(vuotando il sacco)

Come! solo questo?

FRANCESCO E BERNARDINO

Ah! che somma meschina!

ASCANIO

Non c'è uomo così villano,
come questo vecchio tesoriere!

CELLINI

Soit, je le jure, enfant.

LE CHŒUR

Nous le jurons, enfant.

LE CHŒUR ET CELLINI

Cette somme était due
Par le Pape Clément
Pour fondre la statue
Que l'Italie attend
De son / mon noble talent.
Or donc, si tu nous laisses
Ce pesant sac d'argent,

CELLINI

Je t'en fais la promesse.
Je t'en fais le serment.

LE CHŒUR

Crois en notre promesse.
Nous t'en faisons serment.

CELLINI ET LE CHŒUR

Sans délai ma / la statue
Demain sera fondue
Comme ce sac d'argent.
Nous en faisons serment.
Oui!

ASCANIO

Mes amis, maintenant
Ma conscience est nette.
Payez donc votre dette;
Mon argent, le voilà.

CELLINI

Comment! rien que cela?

FRANCESCO ET BERNARDINO

Ah! la chétive somme!

ASCANIO

C'est un si vilain homme
Que ce vieux trésorier!

CELLINI

(chiamando)

Non importa... ostel!... ostel!...

(contraffacendo la voce dell'oste)

Pago la tua memoria...

L'OSTE

(prendendo il denaro)

Grazie, volete bere?

CORO

Sì, del vino...

CELLINI

Ma amici, basta vino!

(l'oste se ne va)

Ma che nostra vendetta
colpisca quell'ebreo meschini,
che nella sua arroganza
mi tratta come se fossi un gaglioffo.

CORO

Sì, vendetta, vendetta!

Scena XI°

I precedenti, Fieramosca, in fondo a sinistra.

CELLINI

(attirando i suoi amici a destra per non essere sentito dai garzoni dell'osteria che servono ai tavoli)

Ascoltate: fra poco
io so che Balducci
lascerà la sua abitazione
per venire qui a vedere
le belle pasquinate
del maestro Cassandro.
Ebbene! da Cassandro,
noi stessi, amici miei,
nelle pazze rappresentazioni
orneremo con un drappo il Giacomo.

CORO

Per Dio! il ruolo è bello.

CELLINI

Anatema, anatema
sulla faccia livida

CELLINI

Qu'importe... Sommelier!... Sommelier!

J'acquitte ton mémoire...

LE CABARETIER

Merci, voulez-vous boire?

LE CHŒUR

Oui-dà, du vin...

CELLINI

Mais amis, plus de vin!

Mais que notre vengeance
Frappe ce juif mesquin,
Qui dans son arrogance
Me traite en vrai faquin.

LE CHŒUR

Oui, vengeance, vengeance!

CELLINI

Écoutez: tout à l'heure
Je sais que Balducci
Quittera sa demeure
Pour venir voir ici
Les belles pasquinades
Du maître Cassandro.
Eh bien! chez Cassandro,
Nous-mêmes, camarades,
Dans de folles parades
Draons le Giacomo.

LE CHŒUR

Par Dieu! le rôle est beau.

CELLINI

Anathème, anathème
Sur le visage blême

del signor Giacomo!

CORO

Anatema, anatema
sulla faccia livida
del signor Giacomo!
Per Dio! il ruolo è bello,
far ridere tutta Roma
di un tale uomo...
Presto, presto, da Cassandro.

TUTTI

(con entusiasmo)

Gloria a noi!
I metalli, questi fiori sotterranei
dai colori che mai sbiadiscono,
non che sulla fronte delle regine,
dei re, dei papi, dei granduchi e degli impera-
tori.
Onore ai maestri cesellatori!

(Entrano correndo da Cassandro)

Scena XII°

Fieramosca, poi Pompeo. Sul fondo c'è gente che passeggia.

[N° 9 Recitativo]

FIERAMOSCA

(che da lontano ha spiato Cellini e i suoi amici)

È troppo forte! complottare sotto il mio naso,
senza pudore.
E io dovrei lasciarli fare!
Giammai... giammai!

POMPEO

(che giunge dal fondo)

Ebbene, fratello!
Che cosa hai?

FIERAMOSCA

Che cosa ho? sono pieno di collera!
Cellini...

POMPEO

(tranquillamente)

Che cosa ha fatto quel fanfarone?

Du seigneur Giacomo!

LE CHŒUR

Anathème, anathème
Sur le visage blême
Du seigneur Giacomo!
Par Dieu! le rôle est beau,
Faire rire tout Rome
D'un tel homme...
Vite, vite chez Cassandro.

Tous

Gloire à nous!
Les métaux, ces fleurs souterraines
Aux impérissables couleurs,
Ne brillent qu'au front des reines,
Des rois, des papes, des grands-ducs et des
empereurs.
Honneur aux maîtres ciseleurs!

FIERAMOSCA

C'est trop fort! comploter à mon nez, sans
pudeur,
Et je les laisserais faire!
Non pas... non pas...

POMPEO

Eh bien, frère!
Qu'as-tu donc?

FIERAMOSCA

Ce que j'ai? J'étouffe de colère!
Cellini...

POMPEO

Qu'a fait ce hâbleur?

FIERAMOSCA

(Stringendolo fra le braccia)

Ah! Pompeo, amico mio, mio salvatore!

POMPEO

Ah! Lo so, mi è stato detto.

FIERAMOSCA

Già?

POMPEO

La cosa è chiara,
sei stato bastonato, caro figlio!

FIERAMOSCA

Sì, mio caro Pompeo!
Ma il peggio è che Teresa e suo padre
verranno questa sera a vedere Cassandro.

POMPEO

Ebbene! che c'è di male?

FIERAMOSCA

Che c'è di male! Essi sul teatro,
i traditori, vogliono divertire il signor Giacomo
per trarlo in inganno;
e quando il cannone, sparato da Forte Sant'An-
gelo
spegnerà nelle nostre mani i moccoli, subito
un monaco bianco, seguito da un cappuccino
dovrà portarsi via Teresa, la mia signora...

POMPEO

(entusiasmato)

Ah! bravo!

FIERAMOSCA

Che! bravo?... questo monaco è Cellini.
E il cappuccino è il suo amico,
Ascanio...

POMPEO

Vedo bene... Bravo!... viva la destrezza!

FIERAMOSCA

Che io mi esponga o meno a qualche nuovo
affronto,
vado ad avvertire il signor Giacomo.
Vedremo se dirà bravo!

FIERAMOSCA

Ah! Pompeo, mon ami, mon sauveur.

POMPEO

Ah! Je sais, l'on m'a dit.

FIERAMOSCA

Déjà?

POMPEO

La chose est claire,
On t'a rossé, cher fils!

FIERAMOSCA

Oui, mon cher Pompeo!
Mais le pis est que Teresa et son père
Viennent ce soir voir Cassandro.

POMPEO

Eh bien! quel mal?

FIERAMOSCA

Quel mal! ils vont sur le tréteau,
Les traîtres, amuser le seigneur Giacomo
Pour lui donner le change;
Et lorsque le canon, tiré du fort Saint-Ange
Dans nos mains soufflera les moccoli soudain
Un moine blanc, suivi d'un capucin,
Doit enlever Teresa, ma maîtresse...

POMPEO

Ah! bravo!

FIERAMOSCA

Quoi! bravo?... ce moine est Cellini.
Ce capucin, c'est son ami,
Ascanio...

POMPEO

Je vois bien... Bravo!... vive l'adresse!

FIERAMOSCA

Que je m'expose ou non à quelque affront nou-
veau,
Moi, je vais avvertir le seigneur Giacomo.
Nous verrons s'il dira bravo!

POMPEO

(trattenendolo)

Imbecille!

FIERAMOSCA

Perché?

POMPEO

Miserabile cervello!
Poiché conosci il suo stratagemma,
inganna l'ingannatore,
rubagli il suo piano.

FIERAMOSCA

Ma come?

POMPEO

Vieni prima tu, come monaco bianco.
e poi portala via...

FIERAMOSCA

Sì, la cosa è facile;
ma se mi vede, lo spadaccino
mi affronterà..

POMPEO

Per Bacco! Sii tranquilla!
Non sarò io stesso il tuo monaco cappuccino?
Io sono uno schermitore, se lui è uno spadac-
cino.

FIERAMOSCA

(riflettendo)

Andiamo, andiamo. Sta bene.

[N° 10 Aria]

Ah! chi mi potrebbe resistere?
Non sono nato per la lotta?
Guai a chi osa irritarmi!
Guai soprattutto a chi mi schernisce!
Il mulinello
è ben presto fatto,
in quarta, in terza,
sempre io trafiggo.
Viva la scherma! È il mio forte.
O Teresa! per te la mia anima
brucia del fuoco più ardente;
È un vulcano sempre in fiamme,
un Vesuvio dalle spaventose balze.

POMPEO

Imbécile!

FIERAMOSCA

Vraiment?

POMPEO

Misérable cerveau!
Puisque tu sais son stratagème,
Trompe le trompeur même,
Vole-lui son plan.

FIERAMOSCA

Mais comment?

POMPEO

Viens le premier toi-même en moine blanc,
Et puis enlève...

FIERAMOSCA

Oui, la chose est facile;
Mais s'il me voit, le spadassin
Va me tomber dessus.

POMPEO

Per Bacco! sois tranquille!
Ne serais-je pas là moi-même en capucin?
Je suis un ferrailleur s'il est un spadassin.

FIERAMOSCA

Allons, allons, c'est bien.

Ah! qui pourrait me résister?
Suis-je pas né pour la bataille?
Malheur à qui m'ose irriter!
Malheur surtout à qui me raille!
Le moulinet
Est bientôt fait,
En quarte, en tierce,
Toujours je perce.
Vive l'escrime! c'est mon fort.
Ô Teresa! pour toi mon âme
Brûle des feux les plus ardents;
C'est un volcan toujours en flamme,
Un Vésuve aux bonds effrayants.

Io ti amo tanto che per piacerti
andrei, credo, a fare la guerra
all'inferno e ai suoi abitanti;
andrò io stesso perfino a combattere
quel malandrino di Cellini.
Il disgraziato!... cento come lui
non potrebbero ancora abbattermi.
No, nulla mi può resistere, etc.

(simula un combattimento alla spada)

Uno, due, tre; uno, due, tre; uno... morto!
Senza pietà trafiggerò il suo cuore,
io sono vincitore!

[N° 11 Recitativo]

POMPEO

Vieni, il tempo passa.

FIERAMOSCA

Caro Pompeo, che io ti abbracci!

POMPEO

Prendiamo un tonaca e non aver paura,
tutto andrà bene.

(Escono)

Scena XIII°

Teresa, Balducci, Cellini, Ascanio, Fieramosca, Pompeo, gli allievi di Cellini, saltimbanchi, danzatori, popolo, maschere e sbirri.

[N° 12 Finale]

Il teatro di Cassandro si anima; due pagliacci suonano la tromba a ogni angolo, due altri in mezzo srotolano un immenso cartellone dove si leggono queste parole: "Il re Mida con le orecchie d'asino. Opera pantomima". Qualche maschera e il popolo cominciano a circolare sul posto. Dapprima entrano Balducci e Teresa dalla parte sinistra.

BALDUCCI

(dando il braccio a sua figlia)

Voi vedete, spero,
che sono un buon padre;
Io, giudice severo
degli attori,
consento, mia cara,
a vedere per farvi piacere
la farsa grossolana
di questi saltimbanchi.

Je t'aime tant que pour te plaire,
J'irais, je crois, faire la guerre
A l'enfer, à ses habitants;
J'irais même jusqu'à combattre
Ce malandrin de Cellini.
Le malheureux!... cent comme lui
Ne pourraient pas encor m'abattre.
Non, rien ne peut me résister, etc.

Une, deux, trois; une, deux; une... mort!
Sans pitié je perce son coeur,
Je suis vainqueur!

POMPEO

Viens, le temps passe.

FIERAMOSCA

Cher Pompeo, que je t'embrasse!

POMPEO

Prenons un froc et ne crains rien,
Tout ira bien.

BALDUCCI

Vous voyez, j'espère,
Que je suis bon père;
Moi, juge sévère
Des premiers acteurs,
Je consens, ma chère,
A voir pour vous plaire
La farce grossière
De ces bateleurs.

(Lascia il braccio di sua figlia e va a leggere il cartellone di Cassandro)

TERESA

(sull'avanscena, a parte)

Ah! che cosa sto per fare?
Lasciare il mio vecchio padre
solo e disperato!

(Si ricongiunge al padre sul fondo)

CELLINI E ASCANIO

(uno in saio bianco, l'altro travestito da monaco bruno entrano da destra)

Prudenza e mistero
Monaco bianco / Cappuccino mio fratello
Prima lasciamo lavorare
i nostri cari saltimbanchi;
Poi è la nostra volta,
quando il caro bel-padre,
va dal notaio
e non altrove

Cellini e Ascanio hanno attraversato la scena da destra a sinistra. Teresa e suo padre ridiscendono a destra)

Insieme

TERESA

Ah! che cosa sto per fare?
Lasciare il mio vecchio padre
solo e disperato!
Ma presto, spero,
verrà il notaio
a calmare il suo dolore.

BALDUCCI

Vedete? Io spero
di essere un buon padre, etc.

ASCANIO E CELLINI

Prudenza e mistero
Monaco bianco / Cappuccino mio fratello, etc.

(tutti e quattro si perdono sul fondo)

BORGHESI DI ROMA

La farsa di Cassandro è pronta.
Sta per rappresentare il re Mida.
Amici borghesi, non allontanatevi,
fischieremo se la sua berretta
non ci farà' scoppiare dalle risate.

(Entrano delle donne e dei ragazzi con cimbali e tamburelli in mano. Essi si disporono a danzare il saltarello. Francesco e Bernardino e il coro dei saltimbanchi amici di Cellini comparvero sulla galleria del piccolo teatro.)

TERESA

Ah! que vais-je faire?
Laisser mon vieux père
Seul et dans les pleurs!

CELLINI ET ASCANIO

Prudence et mystère,
Moine blanc / Capucin mon frère.
Laissons d'abord faire
Nos chers bateleurs;
Puis à nous l'affaire.
Alors, cher beau-père,
Va chez le notaire,
Ne va pas ailleurs.

TERESA

Ah! que vais-je faire?
Laisser mon vieux père
Seul, et dans les pleurs!
Mais bientôt, j'espère,
Viendra le notaire
Calmer ses douleurs.

BALDUCCI

Vous voyez? j'espère,
Que je suis bon père, etc .

ASCANIO ET CELLINI

Prudence et mystère,
Moine blanc / Capucin mon frère, etc .

BOURGEOIS DE ROME

De Cassandro la farce est prête,
Il va jouer le roi Midas.
Amis, bourgeois, ne partez pas,
Nous sifflerons si sa barette
Ne nous fait pas rire aux éclats.

CORO DEI SALTIMBANCHI

Venite, venite, popolo di Roma,
venite a sentire le novità.

CORO DI POPOLO

(sul posto e applaudendo i danzatori)

Ah! ah! Bravo! bravo! bravo! bravo!

I SALTIMBANCHI

Venite, venite a vedere l'abile uomo,
sta per montare sul palco!

IL POPOLO

Ah! ah! Bravo! bravo! bravo! bravo!

I SALTIMBANCHI

Venite, venite, popolo di Roma,
venite a sentire le novità.
Venite, venite a vedere l'abile uomo,
sta per montare sul palco!

IL POPOLO

Ma già la folla
nell'ombra della notte
su Roma svolge
la gioia e il baccano.
E l'amore, l'ebbrezza,
nella città in fuoco,
cacciano la tristezza
dai cori e agli occhi.

I SALTIMBANCHI

Venite, venite, popolo di Roma,
venite a sentire le novità.

IL POPOLO

Ah! suonate, trombe,
suonate zampogne,
suonate allegri tamburelli.

I SALTIMBANCHI

Venite, venite a vedere l'abile uomo, etc.

IL POPOLO

Ah! suonate, trombe, etc.

I SALTIMBANCHI

Accorrete, arlecchini,
medici

CŒUR DES BATELEURS

Venez, venez, peuple de Rome,
Venez entendre du nouveau.

CŒUR DU PEUPLE

Ah! ah! Bravo! bravo! bravo! bravo!

LES BATELEURS

Venez, venez, voir l'habile homme,
Il va monter sur le tréteau!

LE PEUPLE

Ah! ah! Bravo! bravo! bravo! bravo!

LES BATELEURS

Venez, venez, peuple de Rome,
Venez entendre du nouveau.
Venez, venez, voir l'habile homme,
Il va monter sur le tréteau.

LE PEUPLE

Mais déjà la foule
Dans l'ombre et la nuit
Sur Rome déroule
La joie et le bruit.
Et l'amour, l'ivresse,
Dans la ville en feux,
Chassent la tristesse
Des coeurs et des yeux.

LES BATELEURS

Venez, peuple de Rome,
A l'opéra nouveau.

LE PEUPLE

Ah! sonnez, trompettes,
Sonnez, musettes,
Sonnez, gais tambourins.

LES BATELEURS

Venez voir l'habile homme, etc .

LE PEUPLE

Sonnez, trompettes, etc .

LES BATELEURS

Accourez, arlequins,
Médecins

e pasquini!

IL POPOLO

Ah! viva l'allegria,
che non annoia!
Beviamo, cantiamo, danziamo.

I SALTIMBANCHI

Maschere nere, pance rotonde,
venite a vedere i buffoni.

IL POPOLO

Ah! il carnevale
è una gran festa,
dove, re e pezzenti,
tutti sono felici, etc.

TERESA

Ah! il carnevale
è una gran festa,
dove, re e pezzenti,
tutti sono felici,

I SALTIMBANCHI

Senza di noi la festa è incompleta,
signori, non andatevene,
restate, restate, la farsa è pronta,
degnata di un martedì grasso.
Accorrete tutti!

I DANZATORI E UNA PARTE DEL POPOLO

Maledetto chiacchierone, vecchia tromba,
i tuoi lazzi non ci tentano,
sul tuo palco, gridati a squarciagola.
Per noi è più bello danzare.

I SALTIMBANCHI

Accorrete, accorrete,
medici e pasquini,
accorrete, accorrete!
Ah! maledetti danzatori!

IL POPOLO

L'amore e l'ebbrezza
cacciano la tristezza, etc.
Il carnevale
è una gran festa, etc.

Et pasquins!

LE PEUPLE

Ah! vive la joie,
Que l'on s'y noie!
Buvons, chantons, dansons.

LES BATELEURS

Masques noirs, ventres ronds,
Venez voir les bouffons.

LE PEUPLE

Ah! le carnaval
Est un grand bal
Où, rois et gueux,
Tous sont heureux, etc .

TERESA

Ah! le carnaval
Est un grand bal
Où, rois et gueux
Tous sont heureux.

LES BATELEURS

Sans nous la fête est incomplète,
Messieurs, ne vous éloignez pas;
Restez, restez, la farce est prête,
Elle est digne du mardi-gras.
Accourez tous!

LES DANSEURS ET UNE PARTIE DU PEUPLE

Maudit bavard, vieille trompette,
Tes quolibets ne tentent pas,
Sur ton tréteau, crie à tue-tête,
Pour nous la danse a plus d'appas.

LES BATELEURS

Accourez, accourez,
Médecins et pasquins,
Accourez, accourez!
Ah! maudits danseurs!

LE PEUPLE

L'amour et l'ivresse
Chassent la tristesse, etc .
Le carnaval
Est un grand bal, etc .

(Lo spettacolo comincia. Il sipario che nascondeva il fondo del teatro di Cassandro, viene sollevato e lascia vedere gli attori. Si vede un gran sacco di monete coronato da una mitria papale e messo su un trono. Ai piedi del trono il Tesoriere del Papa che per costume e faccia assomiglia a Balducci. Il popolo si affolla davanti al teatro. Balducci e sua figlia affittano una panca per veder meglio la farsa)

Silenzio! silenzio! silenzio!
Basta ballare!
Cassandro comincia.

Silence! silence! silence!
Assez dansé!
Cassandro commence.

LE DONNE

Cassandro comincia
Andiamo, andiamo! facciamo silenzio.

LES FEMMES

Cassandro commence,
Allons, allons! faisons silence.

IL POPOLO

Ah! ah! Bravo! Ecco il Santo Padre,
ed ecco il suo tesoriere, il signor Balducci.

LE PEUPLE

Ah! ah! Bravo! Voici le Saint-Père,
Et voici son trésorier, le seigneur Balducci.

BALDUCCI

Ah! È così!
Mettermi in piazza,
Me, Balducci?

BALDUCCI

Ah! c'est ainsi!
Me mettre en scène,
Moi, Balducci?

TERESA

Andiamocene.

TERESA

Partons d'ici.

BALDUCCI

No, no, grazie.
per vedere questi
dopo che mi porta,
io vedrò tutto
fino alla fine!
Voglio al Papa
dire questa sera
come ci si agghinda
e come si scalza
il nostro potere.

BALDUCCI

Non, non, merci.
Pour voir ceci
Puisqu'on m'amène,
Je verrai tout
Jusqu'au bout!
Je veux au Pape
Dire ce soir
Comme on nous drape,
Et comme on sape
Notre pouvoir.

IL POPOLO

Zitti laggiù!
Non si capisce!
Zitti, non si capisce
la pantomima.

LE PEUPLE

Paix donc là-bas!
On n'entend pas!
Paix! on n'entend pas
La pantomime.

CELLINI

(ricomparendo con Ascanio sul davanti della scena a sinistra)

Vedi Teresa?

CELLINI

Vois-tu Teresa?

ASCANIO

È laggiù.

ASCANIO

Elle est là-bas.

FIERAMOSCA

(col saio bianco, arrivando a destra, con Pompeo col saio scuro.)

Vedi Teresa?

POMPEO

È laggiù.

TERESA

Ah! che malessere!
Che imbarazzo!

IL POPOLO

Non si capisce
la pantomima! Silenzio laggiù.

BALDUCCI

Chi mi zittisce?
Non voglio.

GLI UOMINI DEL POPOLO

Zitti! Zitti!

LE DONNE

Zitti laggiù!
Fate silenzio!
Sssst! si comincia,
fate silenzio!

FIERAMOSCA

Vois-tu Teresa?

POMPEO

Elle est là-bas.

TERESA

Ah! quel malaise!
Quel embarras!

LE PEUPLE

On n'entend pas
La pantomime! paix donc là-bas.

BALDUCCI

Que je me taise?
je ne veux pas.

LES HOMMES DU PEUPLE

Paix! paix!

LES FEMMES

Paix donc, là-bas!
Faites silence!
Chut! on commence,
Faites silence!

(Colombina viene ad annunciare che due famosi cantanti, Arlecchino e Pierrot, si presenteranno davanti al giudice e si disputeranno la palma del canto. Il falso tesoriere ordina che vengano avanti)

Pantomima di Re Mida con le orecchie d'asino

(Compaiono i cantanti - prima Arlecchino, con la lira in mano)

UNA PARTE DEL POPOLO

Ecco maestro Arlecchino,
primo tenore romano!

UNE PARTIE DU PEUPLE

Voici maître Arlequin,
Premier ténor romain!

(Poi segue Pierrot con lunghe orecchie d'asino e una piccola grancassa appesa al collo)

UN'ALTRA PARTE DEL POPOLO

Ecco Pierrot! È un cantore di Toscana,
ma è un uomo o è un asino?

UNE AUTRE PARTIE DU PEUPLE

Voilà Pierrot! c'est un chanteur de la Toscane,
Mais est-ce un homme ou bien un âne?

LE DONNE

Facciamo silenzio.
Guardiamo bene
maestro Arlecchino.
Facciamo silenzio

LES FEMMES

Faisons silence.
Regardons bien
Maître Arlequin.
Faisons silence.

GLI UOMINI

(con impazienza si rivolgono alla donne)

Zitte!

LE DONNE

(continuando o voce bassa)

Guardiamo bene.
facciamo silenzio.

[Arietta di Arlecchino]

(Arlecchino accompagnandosi con la lira canta un'arietta di carattere dolce e tenero. Durante questa romanza il popolo continua a parlare, e il falso tesoriere sbadiglia e s'addormenta)

Insieme

GLI UOMINI DEL POPOLO

Bene, bene, bene,
molto bene,
zitti dunque...

LE DONNE

Guardiamo bene
mastro Arlecchino.
È un famoso tenore romano!
Guardiamo bene.

TUTTI

Ah! bravo. come canta!
Ah! che gola divina!
Come svolge
il suo rosario;
Come canta con voce languida
per un muto.

[Cavatina di Pierrot]

(Pierrot canta a sua volta accompagnandosi con la grancassa. Durante questo pezzo pesante e triviale il popolo osserva nel più profondo silenzio, e il falso tesoriere sembra affascinato e batte le misure in contrattempo)

QUALCHE UOMO DEL POPOLO

(mostrando il falso tesoriere)

Piace molto al vecchio.
Guardate come
si contorce

BALDUCCI

È troppo!

LES HOMMES

Paix!

LES FEMMES

Regardons bien,
Faisons silence.

LES HOMMES DU PEUPLE

Bien, bien, bien
C'est très bien,
Paix donc...

LES FEMMES

Regardons bien
Maître Arlequin;
C'est un fameux ténor romain!
Regardons bien.

Tous

Ah! bravo, comme il chante,
Ah! quel gosier divin!
Comme il déroule
Son chapelet;
Comme il roucoule
Pour un muet.

QUELQUES HOMMES DU PEUPLE

Il plaît fort au vieil homme
Vois donc comme
Il se tord.

BALDUCCI

C'est trop fort!

ALTRI DEL POPOLO

Ecco dunque il vecchio,
è felice!
In verità,
o Dio!
Felicità!
Ah! ah! che tanghero! ah! ah!

AUTRE PARTIE DU PEUPLE

Vois donc le vieux,
Est-il heureux!
En vérité,
Ô Dieu!
Félicité!
Ah! ah! quel butor! ah! ah!

(Quando Pierrot ha finito di cantare, Arlecchino si presenta per ricevere il premio del canto. Dopo qualche gesto di disprezzo, il falso tesoriere infila lentamente la mano nel sacco ed estrae uno scudo che dà ad Arlecchino. Pierrot si presenta a sua volta. Il giudice entusiasmato infila a più riprese la mano nel sacco e tira fuori dei pugni d'oro che dà a Pierrot.)

IL POPOLO

Siate sorpresi
se egli ha ricevuto il premio.
Il suo giudice ha delle orecchie
del tutto uguali.

LE PEUPLE

Soyez surpris
S'il a le prix,
Son juge a des oreilles
Toutes pareilles.

BALDUCCI

Maledetti!

BALDUCCI

Marauds!

TERESA

Ssst! il vostro grido
raddoppia le risate.

TERESA

Chut! vos cris
Redoublent les ris.

(Il falso tesoriere mette sulla testa di Pierrot una corona d'alloro. Arlecchino, scontento, prende la sua mazza e picchia il suo rivale e il distributore di grazie. Colombina in vano cerca di opporglisi.)

IL POPOLO

Bravo!

LE PEUPLE

Bravo!

BALDUCCI

Maledetti, si ride anche di me!

BALDUCCI

Marauds, se rire ainsi de moi!

IL POPOLO

Mida!

LE PEUPLE

Midas!

BALDUCCI

(furioso si lancia, armato della sua canna, sul palco di Cassandra)

Aspetta che ti aggiusto io!

BALDUCCI

Attends, c'est fait de toi!

IL POPOLO

Dopo la commedia
Ecco la tragedia.
Viva il carnevale!
L'originale
vicino alla copia.
Vediamo quale
dei due è più brutto.

LE PEUPLE

Après la comédie
Voici la tragédie.
Vive le carnaval!
L'original
Auprès de la copie
Nous allons voir quel est
De vous deux le plus laid.

(Tutti gli spettatori si portano facendo ressa verso il fondo della scena per vedere il risultato della lotta ingaggiata da Balducci e i saltimbanchi. Grida generali. In quel momento cala la notte. Si accendono i moccoli. La via e la piazza si illuminano alla luce di piccole bugie portate dalle maschere che vi soffiano e le ravvivano inseguendosi)

FIERAMOSCA

(a Pompeo, sul davanti della scena)

Vieni passo passo,
fendiamo la calca,
offriamo il braccio
alla mia signora.

CELLINI

(a Ascanio, sul davanti della scena)

Vieni passo passo,
fendiamo la calca,
offriamo il braccio
alla mia signora.

TERESA

(sul davanti della scena al centro, sorpresa)

Un monaco bianco!... è Cellini!
Che vedo? un altro!
Due cappuccini...

FIERAMOSCA

(da un lato)

Sono io!

CELLINI

(dall'altro)

Sono io!

TERESA

Dio! quale dei due è?

IL CORO DELLE MASCHERE

(inseguendosi)

Moccoli, moccoli!

FIERAMOSCA E CELLINI

Sono io! Prendete il mio braccio!

IL CORO DELLE MASCHERE

Moccolo, moccoli!
A morte il moccolo!

FIERAMOSCA

Viens, pas à pas,
Fendons la presse,
Offrons le bras
A ma maîtresse.

CELLINI

Viens, pas à pas
Fendons la presse,
Offrons le bras
A ma maîtresse.

TERESA

Un moine blanc!... c'est Cellini!
Que vois-je? un autre ici!
Deux capucins...

FIERAMOSCA

C'est moi!

CELLINI

C'est moi!

TERESA

Dieu! lequel est-ce?

LE CHŒUR DES MASQUES

Moccolo, moccoli!

FIERAMOSCA ET CELLINI

C'est moi! Prenez mon bras!

LE CHŒUR DES MASQUES

Moccolo, moccoli!
A mort le moccolo!

CELLINI

Che! per l'inferno e il mio padrone;
Un altro monaco... ah! tradimento!

POMPEO

(a Fieramosca)

Va, non aver paura, va avanti quand'anche.

FIERAMOSCA

Ah! maledetta tonaca, stupido stratagemma!

POMPEO

Tieni duro!

ASCANIO

Vendichiamoci del tradimento.

POMPEO

Tieni duro, tieni duro.
Va, non aver paura.

CELLINI

(sguainando la spada)

Chiunque tu sia, uomo o demonio,
Ti arrangio io:

FIERAMOSCA

Pompeo! A me!
Presto, vieni.

ASCANIO

(rincorrendo Fieramosca)

Aspetta, che ti affronto!

TERESA

Cielo! aiuto! Fermateli!

IL POPOLO

(trattenendoli)

Ma siete matti, in un giorno di festa?
Avete dunque perso la testa?

CELLINI

(svincolandosi)

No, non ho perduto la testa.
No.

CELLINI

Quoi! par l'enfer et mon patron;
Un autre moine... ah! trahison!

POMPEO

Va, ne crains rien, marche quand même.

FIERAMOSCA

Ah! maudit froc, sot stratagème!

POMPEO

Tiens bon!

ASCANIO

Vengeons-nous de la trahison.

POMPEO

Tiens bon, tiens bon.
Va, ne crains rien.

CELLINI

Qui que tu sois, homme ou démon,
C'est fait de toi.

FIERAMOSCA

Pompeo! à moi!
Vite en avant.

ASCANIO

Attends, toi qui prends le devant!

TERESA

Ciel, au secours! qu'on les arrête!

LE PEUPLE

Mais êtes-vous fous, un jour de fête?
Vous avez donc perdu la tête?

CELLINI

Non, je n'ai pas perdu la tête,
Non.

TERESA

In nome del cielo, fermateli!

FIERAMOSCA

(indietreggiando davanti alla spada di Ascanio)

Aiutatemi!

POMPEO

(combattendo)

Tieni duro!

CELLINI

(pressando sempre di più Pompeo)

No, no...

FIERAMOSCA

(salvandosi, inseguito da Ascanio)

Aiutatemi!

CELLINI

No!... no!...

(trafigge Pompeo)

POMPEO

(cadendo)

Ah! sono morto!

(Tutti i portatori di moccoli si fermano e si raggruppano attorno a Pompeo, steso a terra)

IL POPOLO

Un uomo morto! presto le guardie...
Un morto!

BALDUCCI

(venendo sul davanti della scena a destra, senza bastone e con l'abito in disordine)

Un assassino... mia figlia... un morto!

FIERAMOSCA

(Ricomparendo a destra, sempre inseguito da Ascanio)

Aiutatemi!... Pomp... morto!

IL POPOLO

(mostrando Cellini)

Sì... è il monaco... sì... arrestatelo.
La sua spada brilla e fuma ancora.

TERESA

Au nom du ciel qu'on les arrête!

FIERAMOSCA

A mon secours!

POMPEO

Tiens bon!

CELLINI

Non, non...

FIERAMOSCA

A mon secours!

CELLINI

Non!... non!...

POMPEO

Ah! je suis mort!

LE PEUPLE

Un homme mort! vite à la garde...
Un mort!

BALDUCCI

Un meurtrier... ma fille... un mort!

FIERAMOSCA

A mon secours!... Pomp... mort!

LE PEUPLE

Oui... c'est ce moine... oui... qu'on l'arrête,
Son arme brille et fume encor.

(Degli sbirri arrestano Cellini)

CELLINI

Sono perduto!

FIERAMOSCA

Sono salvo!

ASCANIO

Mio povero maestro!

FRANCESCO E BERNARDINO

Hanno arrestato il maestro!

FIERAMOSCA

Hanno preso il traditore!

BALDUCCI, FRANCESCO E I SALTIMBANCHI

Ah! maledetta notte!

CELLINI E TERESA

Destino crudele!

LE DONNE DEL POPOLO

Un così bell'uomo!

GLI UOMINI DEL POPOLO

Ah! Che briccone!

CELLINI

Notte maledetta!

(Gli allievi e amici di Cellini fingono di condividere l'indignazione generale)

FRANCESCO, BERNARDINO, BALDUCCI, FIERAMOSCA E IL POPOLO

Assassinare un cappuccino!...

Un camaldolese! ah! è infame!

È un brigante dell'Appennino,
era l'amante di qualche donna.

Soldati, sorvegliate bene l'assassino!

Si farà vendetta, è certo.

TERESA

Ah! povera donna,
per me sola si è perduto.

Infami, vili buffoni!

Trattarlo come un assassino!

CELLINI

Je suis perdu!

FIERAMOSCA

Je suis sauvé!

ASCANIO

Mon pauvre maître!

FRANCESCO ET BERNARDINO

Le maître est pris!

FIERAMOSCA

On tient le traître!

BALDUCCI, FRANCESCO ET LES BATELEURS

Ah! maudite nuit!

CELLINI ET TERESA

Cruel destin!

LES FEMMES DU PEUPLE

Un si bel homme!

LES HOMMES DU PEUPLE

Ah! quel coquin!

CELLINI

Maudite nuit!

FRANCESCO, BERNARDINO, BALDUCCI, FIERAMOSCA ET LE PEUPLE

Assassiner un capucin!...

Un camaldule, ah! c'est infâme!

C'est un brigand de l'Apennin;
C'était l'amant de quelque femme;

Soldats, gardez bien l'assassin!

C'est la vendetta, c'est certain.

TERESA

Ah! pauvre femme,
Pour moi seule il s'est perdu.

Infâme, lâches drôles!

Le traiter comme un assassin.

CELLINI

Ah!, terribile notte! maledetta sorte!
Vigliacchi, buffoni,
trattarmi come un assassino.

ASCANIO

Ah! mio caro maestro! è un'infamia!
Trattarlo come un assassino.

(Ad un tratto il cannone del Forte Sant'Angelo tuona; a questo segnale tutti i lumi portati dalle maschere si spengono istantaneamente, e una oscurità profonda invade la piazza)

CELLINI

A me, amici miei,
A me, mi hanno preso!

(Gli amici di Cellini approfittano della notte per lanciarsi sulle guardie. I loro movimenti improvvisi mettono confusione fra il popolo. Cellini si svincola e si mette in salvo.)

IL POPOLO

Non ci si vede più!

BALDUCCI, FIERAMOSCA E UNA PARTE DEL CORO

Guardi, tenete l'uomo?

GLI SBIRRI

A noi, borghesi!

IL POPOLO

A noi, soldati!

TÈRESA, ASCANIO E GLI AMICI DI CELLINI

È sparito...

FIERAMOSCA E BALDUCCI

Maledetto cannone! Il buffone era preso.

Insieme

BALDUCCI, FIERAMOSCA E IL POPOLO

Maledetto cannone di Forte di Sant'Angelo.
per la lingua che ti prude.
Per Dio! l'istante è ben scelto.
Senza di te il buffone era preso.

**TÈRESA, ASCANIO, FRANCESCO, BERNARDINO E
GLI ALLIEVI DI CELLINI**

Ah! Caro cannone di forte Sant'Angelo
per il quale il giorno si cambia in notte,

CELLINI

Ah! terrible nuit, ô sort maudit!
Lâches, drôles,
Me traiter comme un assassin.

ASCANIO

Ah! mon cher maître! c'est infâme!
Le traiter comme un assassin.

CELLINI

A moi, mes amis,
A moi, je suis pris!

LE PEUPLE

On n'y voit pas!

**BALDUCCI, FIERAMOSCA ET UNE PARTIE DU
CHŒUR**

Gardes, tenez-vous l'homme?

LES SBIRES

A nous, bourgeois!

LE PEUPLE

A nous, soldats!

TÈRESA, ASCANIO ET LES AMIS DE CELLINI

Il a disparu.

FIERAMOSCA ET BALDUCCI

Maudit canon! le drôle était saisi.

BALDUCCI, FIERAMOSCA ET LE PEUPLE

Maudit canon du fort Saint-Ange,
Pour que la langue te démange,
Par Dieu! l'instant est bien choisi;
Sans toi le drôle était saisi.

**TÈRESA, ASCANIO, FRANCESCO, BERNARDINO ET
LES ÉLÈVES DE CELLINI**

Ah! cher canon du fort Saint-Ange,
Pour que le jour en nuit se change,

Grazie! L'istante è ben scelto,
poiché i soldati l'avevano preso.

BALDUCCI

(cercando la figlia)

Teresa!

TERESA

Mio padre!

ASCANIO

(riconoscendo Teresa)

Ssst! Prendete il mio braccio.
Venite, vi guiderò

(Ascanio dà il suo braccio a Teresa e la conduce, cercando di evitare Fieramosca e Balducci)

Insieme

IL POPOLO E GLI AMICI DI CELLINI

All'omicidio! ah, Dio! ci si ammazza!
Aiuto! all'omicidio! Che orribile fracasso!
Maledetto cannone! L'uomo era preso!
Era stato preso. Ah, che caos!
La folla aumenta! non ci si vede!
Il buffone è scappato,
non lo riprenderà più.

BALDUCCI

Teresa, Teresa! figlia mia! che fracasso!
Non ci si vede!

FIERAMOSCA

Maledetto cannone!
Ah! tradimento!
Era stato preso, aiuto! all'omicidio!
Ah, che fracasso!
Ah! il buffone è scappato... non ci si vede

TERESA E ASCANIO

Ah, che orribile fracasso!
Non lo riprenderanno più.
Ah, che caos! Gran Dio.
Che orribile fracasso!

IL POPOLO E GLI AMICI DI CELLINI

Ah maledetto/caro cannone, etc.
Ah! che caos e che fracasso!
La folla aumenta, etc.

Merci! l'instant est bien choisi;
Car les soldats l'avaient saisi.

BALDUCCI

Teresa!

TERESA

Mon père!

ASCANIO

Chut! prenez mon bras.
Venez, je vais guider vos pas.

LE PEUPLE ET LES AMIS DE CELLINI

Au meurtre! ah, Dieu! l'on nous assomme!
A l'aide! au meurtre! quel horrible fracas!
Maudit canon! on tenait l'homme!
Il était pris. Ah, quel chaos!
La foule augmente! on n'y voit pas!
Le drôle s'échappe,
On ne l'attrapera pas.

BALDUCCI

Teresa, Teresa! ma fille! quel fracas!
Je n'y vois pas.

FIERAMOSCA

Maudit canon!
Ah! trahison!
Il était pris, à l'aide! au meurtre!
Ah, quel fracas!
Ah! le drôle s'échappe... on n'y voit pas.

TERESA ET ASCANIO

Ah, quel horrible fracas!
On ne l'attrapera pas.
Ah, quel chaos! Grand Dieu,
Quel horrible fracas!

LE PEUPLE ET LES AMIS DE CELLINI

Ah! maudit / cher canon, etc .
Ah! quel chaos et quel fracas!
La foule augmente, etc .

BALDUCCI

(urtando Fieramosca)

Il monaco bianco!

FIERAMOSCA

Che!

BALDUCCI

(gridando)

Ah! Tengo l'uomo!

FIERAMOSCA

Siete matto?

GLI SBIRRI

Bene, bene... veniamo.

BALDUCCI

Guardatelo bene.

GLI SBIRRI

Sì, sì, grazie.

BALDUCCI

Teresa!

IL POPOLO

Il pezzente, è lui!

GLI ALLIEVI DI CELLINI

Bene, è Fieramosca!

FIERAMOSCA

Io non sono...

GLI SBIRRI E IL POPOLO

Sì... sì...

Presto, andiamo...

FIERAMOSCA

Voi mi prendete per...

GLI SBIRRI E IL POPOLO

L'uomo...

Sì! sì! va bene.

FIERAMOSCA

Ma io mi chiamo

BALDUCCI

Le moine blanc!

FIERAMOSCA

Quoi!

BALDUCCI

Ah! Je tiens l'homme.

FIERAMOSCA

Êtes-vous fou?

LES SBIRES

Bien, bien... nous venons.

BALDUCCI

Gardez-le bien.

LES SBIRES

Oui, oui, merci.

BALDUCCI

Teresa!

LE PEUPLE

Le gueux, c'est lui!

LES ÉLÈVES DE CELLINI

Bon, c'est Fieramosca!

FIERAMOSCA

Je ne suis pas...

LES SBIRES ET LE PEUPLE

Si... si...

Vite, marchons...

FIERAMOSCA

Vous me prenez pour...

LES SBIRES ET LE PEUPLE

L'homme...

Oui! oui! c'est bon.

FIERAMOSCA

Mais je me nomme

Fieramosca, vi dico.

GLI SBIRRI

In prigione, presto, in prigione!

BALDUCCI

(sempre chiamando)

Teresa!

VOCI DIVERSE

(Parlando da tutti gli angoli della piazza)

È preso!

FIERAMOSCA

Io sono Fieramosca, vi dico.

Insieme

UNA PARTE DI POPOLO, TERESA, ASCANIO E FRANCESCO

Ah! scellerato, vile assassino,
Vecchio rinnegato,
Sapremo bene farti impiccare.
Va, questa volta non scapperai

UNA PARTE DI POPOLO, BERNARDINO E BALDUCCI

Assassinare un cappuccino la notte delle
ceneri!
Sapremo farti impiccare.
Va, questa volta non scapperai.

FIERAMOSCA

Arrestarmi! Imprigionarmi!
Vogliate ascoltarmi.
Io sono un bravo cittadino.
Fare impiccare me... me... Fieramosca!

TUTTI

O Dio! un po' d'aria! Soffoco! di grazia!
Eh! eh! fate largo!
Non riusciamo ad uscire.

BALDUCCI

(sempre chiamando sua figlia)

Figlia mia! Teresa!... non ti vedo!

Fieramosca, vous dis-je.

LES SBIRES

En prison, vite, en prison!

BALDUCCI

Teresa!

VOIX DIVERSES

Il est pris!

FIERAMOSCA

Je suis Fieramosca, vous dis-je.

UNE PARTIE DU PEUPLE, TERESA, ASCANIO, ET FRANCESCO

Ah! scélérat, vil assassin,
Vieux renégat,
Nous saurons bien te faire pendre.
Va, tu n'échapperas pas.

UNE AUTRE PARTIE DU PEUPLE, BERNARDINO ET BALDUCCI

Assassiner un capucin la nuit des cendres!
Nous saurons bien te faire pendre.
Va, tu n'échapperas pas.

FIERAMOSCA

M'emprisonner, me caserner!
Veuillez m'entendre,
Je suis bon citoyen.
Me faire pendre, moi... moi... Fieramosca.

Tous

Ô Dieu! de l'air! j'étouffe! de grâce!
Eh! eh! place!
Nous n'en sortirons pas.

BALDUCCI

Ma fille! Teresa!... je ne l'aperçois pas.

TERESA E ASCANIO

Andiamo, partiamo. Ah! non mi lasciate.

FIERAMOSCA

(facendo degli sforzi per svincolare il suo collo dalle mani degli sbirri)

Ah! Dio! Soffoco. Non strangolatemi!

TUTTI

Gran Dio! La folla aumenta!
Voi mi schiacciate,
che tormento!
No riusciamo ad uscire!
Ah! che caos, che confusione!
Ah, che fracasso!

TERESA ET ASCANIO

Allons, partons. Ah! ne me quittez pas.

FIERAMOSCA

Ah, Dieu! j'étouffe. Ah! ne m'étrangez pas!

Tous

Grand Dieu! la foule augmente!
Vous m'écrasez,
Quelle tourmente!
Nous n'en sortirons pas!
Ah, quel chaos, quel embarras!
Ah, quel fracas!

ATTO SECONDO

Terzo quadro - Mercoledì delle ceneri

L'atelier dello scultore Cellini. Sul fondo, una grande finestra domina la strada. A destra, sul fondo, una porta. A sinistra, un modello in gesso della colossale statua di Perseo. Vicino una predella, e a terra un martello e qualche strumento di lavoro. E' appena giorno.

Scena I°

Teresa, Ascanio sul limitare della porta semi aperta.

[N° 13 - Intermezzo e scena]

TERESA

Ah! che cosa è successo? Gesù! dove può essere?

ASCANIO

(richiudendo la porta)

Non può tardare a venire.
Teresa, non abbiate paura.

TERESA

È stato preso! Preso o morto, ve lo giuro!

ASCANIO

Né l'una né l'altra cosa, credetemi.
Il mio maestro non è uomo da servire da
pastura
agli stallieri del papa o agli sbirri della legge.

TERESA

Ma chi può arrestarlo?

CORO DI MONACI BIANCHI

(al di fuori)

Vas spirituale. Maria, sancta mater.
Ora pro nobis.

ASCANIO

Ascoltate.

(corre alla finestra)

TERESA

È lui?

ASCANIO

(ritirandosi dalla finestra)

Ahimè, questo canto che monta con tristezza
50

TERESA

Ah, qu'est-il devenu? Jésus! où peut-il être?

ASCANIO

Il ne peut tarder à paraître,
Teresa, n'ayez pas d'effroi.

TERESA

Il est pris! il est pris ou mort, je vous le jure!

ASCANIO

Ni l'un ni l'autre, croyez-moi;
Mon maître n'est pas homme à servir de pâture
Aux estafiers du Pape, aux sbires de la loi.

TERESA

Mais qui peut l'arrêter?

CHŒUR DE MOINES BLANCS

Vas spirituale, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

ASCANIO

Écoutez.

TERESA

Est-ce lui?

ASCANIO

Hélas, ce chant qui monte avec tristesse

verso la volta del cielo,
non è che la voce dei confratelli
che vanno, cantando le litanie,
a compiere qui vicino qualche dovere pio.

IL CORO

(meno lontano)

Vas honorabile, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA

Che angoscia!

ASCANIO

Aspettiamo.

TERESA

Preghiamo!

TERESA E ASCANIO

Preghiamo!

[N° 15 Preghiera]

IL CORO

(ancora più vicino)

Rosa purpurea, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA

(in ginocchio)

E ASCANIO

(in piedi vicino a lei)

Santa Vergine Maria,
Stella del mattino...

IL CORO

(più vicino)

Turris Davidica, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis

TERESA E ASCANIO

Che la tua cara luce
ci mandi un raggio divino...

Vers la voûte des cieux,
N'est que la voix des confréries
Qui vont, chantant des litanies,
Accomplir ici-près quelque devoir pieux.

LE CHŒUR

Vas honorabile, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA

Quelle angoisse!

ASCANIO

Espérons.

TERESA

Prions.

TERESA ET ASCANIO

Prions!

LE CHŒUR

Rosa purpurea, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA

ET ASCANIO

Sainte Vierge Marie,
Étoile du matin...

LE CHŒUR

Turris Davidica, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA ET ASCANIO

Que ta lueur chérie
Verse un rayon divin...

IL CORO

(più vicino)

Turrus eburnea, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA E ASCANIO

Versa un raggio divino
sul mio/suo triste destino.

IL CORO

(che comincia a passare davanti alla finestra)

Stella matutina, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA E ASCANIO

Santa Vergine Maria,
Stella del mattino.

IL CORO

(allontanandosi)

Turrus eburnea, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA E ASCANIO

Riporta, ti prego,
riporta il mio/suo amante.

IL CORO

(più lontano)

Vas honorabile, Maria sancta mater,
Ora pro nobis

TERESA E ASCANIO

Riporta / un tenero amico
al mio/suo cuore sofferente.

IL CORO

Rosa purpurea, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA E ASCANIO

O! conducetemi / riportate un amante
al mio/suo cuore sofferente

IL CORO

(da lontano)

Stella matutina, Maria, sancta mater,

LE CHŒUR

Turrus eburnea, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA ET ASCANIO

Verse un rayon divin
Sur mon / son triste destin.

LE CHŒUR

Stella matutina, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA ET ASCANIO

Sainte Vierge Marie,
Étoile du matin...

LE CHŒUR

Turrus eburnea, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA ET ASCANIO

Ramène, je t'en prie
Ramène mon / son amant.

LE CHŒUR

Vas honorabile, Maria sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA ET ASCANIO

Ramène mon / un tendre amant
Près de mon / son coeur souffrant.

LE CHŒUR

Rosa purpurea, Maria, sancta mater,
Ora pro nobis.

TERESA ET ASCANIO

Ô! conduis mon / ramène un amant
Près de mon / son coeur souffrant.

LE CHŒUR

Stella matutina, Maria, sancta mater,

Ora pro nobis.

Ora pro nobis.

Scena II°

I precedenti, Cellini.

Cellini entra precipitosamente. Indossa ancora il saio bianco; le sue vesti sono insanguinate.

CELLINI

Teresa!

TERESA ED ASCANIO

Cellini!

CELLINI

Si', ragazzi miei, eccomi presso di voi.

TERESA

Ah! Il cielo sia benedetto.
Non siete ferito, spero?

CELLINI

No. Grazie a Dio! rassicuratevi, mia cara,
non ho avuto altro che un po' di paura.
Ho avuto bisogno di tutta la mia fortuna
per tirarmi fuori dagli impicci.
Ah! è una meraviglia!

TERESA E ASCANIO

Come?

CELLINI

Sì, ascoltatevi,
e vi convincerete che si tratta di una cosa sin-
golare.
Con la daga in mano, protetto dalla notte, ho
disperso la folla davanti a me.
Da tutte le parti, sotto i miei colpi, con gran
rumore,
il muro vivente che mi impediva si sgretola.
E sono potuto fuggire, sono fuggito... ma qual-
cuno mi segue!
Le grida di morte di questa marmaglia,
questo abito bianco che le permette di rintrac-
ciarmi,
tutto nella mia corsa mi arresta e mi agghiaccia!
Ancora un secondo, o disperazione!
E io sento di essere perduto!
Ma una porta è rimasta aperta.
Io mi rannicchio, e quelli non hanno potuto
vedermi.
Io la richiudo. Essi hanno perduto le mie

CELLINI

Teresa!

TERESA ET ASCANIO

Cellini!

CELLINI

Oui, mes enfants, près de vous me voici.

TERESA

Ah! le ciel soit béni.
Vous n'êtes point blessé, j'espère?

CELLINI

Non, Dieu merci! rassurez-vous, ma chère;
Je n'ai rien eu qu'un peu de peur.
Il ma fallu tout mon bonheur
Pour me tirer d'affaire.
Ah! c'est une merveille!

TERESA ET ASCANIO

Comment?

CELLINI

Oui, prêtez-moi l'oreille,
Et vous en conviendrez, la chose est sans
pareille.
Ma dague en main, protégé par la nuit,
Devant mes pas je disperse la foule;
De tous côtés, sous mes coups, à grand bruit,
Le mur vivant qui m'enfermait s'écroule,
Et je peux fuir, je fuis... mais on me suit!
Les cris de mort de cette populace,
Cet habit blanc qui la met sur ma trace,
Tout dans ma course et m'arrête et me glace!
Une seconde encor, ô désespoir!
Et je touche à ma perte!
Mais une porte est restée entr'ouverte,
Je m'y blottis. Ils n'ont pas pu me voir
Je le referme. Ils ont perdu ma piste...
Oh! béni soit mon patron qui m'assiste,
Et toi, Teresa, une pensée à toi!
Tout haletant de fatigue et d'émoi,
Le coeur me manque et le sol fuit sous moi!

tracce...

Oh! sia benedetto il mio padrone che mi assiste,
e a te, Teresa, un pensiero a te!
Tutto ansimante di fatica e di emozione,
il cuore mi manca, e il suolo fugge sotto di me.

TERESA

Giusto cielo! Continua. anche al tuo fianco
mi divora il terrore.

CELLINI

Quando riprendo l'uso dei sensi,
i tetti si schiariscono alla luce dell'aurora,
i galli cantano e il rumore dei passanti
risuona sul sonoro pavé.
Come rientrare a casa senza essere visto,
senza che il mio vestito mi tradisca all'occhio
degli sbirri?
Dei monaci bianchi, o fortuna impreveduta,
passano per di là recandosi all'ufficio.
Vestito come loro, fra i loro ranghi io mi infilo
sfidando il rischio... la mia stella mi è propizia
e li guida per questa strada! Grazie a Dio!
E, meglio ancora, io ti trovo qui.

TERESA

(molto emozionata)

Ah! Che mai più Dio ci separi!

ASCANIO

Ma non ci sono più pericoli in vista?

CELLINI

La morte è sospesa sopra il mio capo.
Amici miei, dobbiamo fuggire.

TERESA

Noi, fuggire?

CELLINI

Immediatamente.

ASCANIO

(con costernazione)

Ma, maestro, la tua statua!

CELLINI

Al diavolo la mia statua, e il papa, e la legge!...

TERESA

Juste ciel! achève, l'effroi
Même à ton côté me dévore.

CELLINI

Quand je repris l'usage de mes sens,
Les toits luisaient aux blancheurs de l'aurore,
Les coqs chantaient et le bruit des passants
Retentissait sur le pavé sonore.
Comment rentrer chez moi sans être vu,
Sans que ma robe aux sbires me trahisse?
Des moines blancs, ô bonheur imprévu,
Passent par là se rendant à l'office.
Vêtu comme eux, dans leurs rangs je me glisse
A tout hasard... mon étoile propice
Par ce chemin les conduit, Dieu merci!
Et, mieux encor, je te retrouve ici.

TERESA

Ah! que jamais Dieu ne nous désunisse!

ASCANIO

Mais n'est-il plus de dangers à courir?

CELLINI

La mort est sur moi suspendue.
Mes amis, il faut nous enfuir.

TERESA

Nous enfuir?

CELLINI

Sur-le-champ.

ASCANIO

Mais, maître, ta statue!...

CELLINI

Au diable ma statue, et le Pape, et la loi!..

Oggi non penso che a partire, e il più presto possibile.

(a Teresa)

Con te, cara fanciulla.
Ascanio, per la fuga
va a cercare un cavallo.

ASCANIO

Maestro, contate su di me.
Tornerò subito.

(esce dal lato di destra)

Scena III°

Teresa, Cellini

[N° 16 Duetto]

TERESA

Ah! il cielo, caro sposo
si è deciso finalmente per noi!
Poiché dopo questa prova
egli ci ha riuniti.
Non è vero? È la prova
che i nostri desideri sono benedetti.

CELLINI

Sì, bella mia, in questo giorno
non pensiamo entrambi che all'amore.
O mia giovane signora!
Affrettiamoci a godere
della pace che ci lascia
il tempo, che ahimè, fugge e se ne va.

TERESA

Questa notte, che spavento!

CELLINI

Il passato non è che un'ombra...

TERESA

Ma la notte cede al giorno...

CELLINI

Non diamo nulla al caso...

TERESA

Il giorno asciuga le lacrime

Je ne pense aujourd'hui qu'à partir au plus vite.

Avec toi, chère enfant
Ascanio, pour la fuite
Va chercher un cheval.

ASCANIO

Maître, comptez sur moi
Je reviens tout de suite.

TERESA

Ah! le ciel, cher époux
Se déclare enfin pour nous!
Puisqu'après cette épreuve
Il nous a réunis,
N'est-ce pas? c'est la preuve
Que nos vœux sont bénis.

CELLINI

Oui, ma belle, en ce jour
Ne songeons tous les deux qu'à l'amour.
Ô ma jeune maîtresse!
Hâtons-nous de jouir
De la paix que nous laisse
Le temps prompt, hélas, à s'enfuir.

TERESA

Cette nuit, que d'alarmes!

CELLINI

Le passé n'est qu'une ombre...

TERESA

Mais la nuit cède au jour...

CELLINI

Ne donnons rien au sort...

TERESA

Le jour sèche les larmes...

CELLINI

L'avvenire è troppo minaccioso...

TERESA

Ed ecco del ritorno
la felicità e l'amore.

CELLINI

Prima di tutto vivere,
e poi che venga la morte!

TERESA

Ah! presto, presto!
Affrettiamoci! togli
questa veste
macchiata di sangue!

CELLINI

(spogliandosi delle sua tonaca di monaco che mette sopra una sedia a destra)

Sì, il tempo passa!
Togliamoci questa,
ma al suo posto
va a prendere
quella corazza!

TERESA

Eccola!
Scegli la spada
la meglio temprata
e uno scudo!

CELLINI

Hai coraggio
mio gentile paggio,
mio scudiero!

TERESA

Ah! presto, presto!
Indossa al suo posto
questa corazza!

CELLINI

Hai coraggio, etc.

Insieme

TERESA

Ah! il cielo, caro sposo
si pronuncia per noi!
Poiché dopo questa prova

CELLINI

L'avenir est trop sombre...

TERESA

Et voilà de retour
Le bonheur et l'amour.

CELLINI

Séchons vivre d'abord,
Et que vienne la mort!

TERESA

Ah! vite, vite!
Hâtons-nous! quitte
Ce vêtement
Taché de sang!

CELLINI

Oui, le temps passe!
Jetons cela;
Mais à la place,
Va prendre là
Cette cuirasse!

TERESA

Tiens la voilà!
Choisis l'épée
La mieux trempée
Un bouclier !...

CELLINI

Que de courage,
Mon gentil page,
Mon écuyer!

TERESA

Ah! vite, vite!
Mets à la place
Cette cuirasse!

CELLINI

Ah! que de courage, etc .

TERESA

Ah! le ciel, cher époux,
Se déclare pour nous!
Puisqu'après cette épreuve

ci ha riuniti.
Non è vero? è la prova
che i nostri desideri sono benedetti.
Ed è così, tutti i nostri sogni sono benedetti.
È in nostro favore che si pronuncia.

CELLINI

Sì, il cielo è per noi,
Poiché dopo questa prova
ci ha riuniti.
Sì, è la prova
che i nostri desideri sono benedetti.
Ed è così, tutti i nostri sogni sono benedetti.
È in nostro favore che si pronuncia.

TERESA E CELLINI

(con entusiasmo)

Quando dalla sommità dei monti
l'aquila inquieta
sente la voce della sua compagna
catturata al laccio,
essa lancia ai venti il suo grido di guerra,
si avventa sulle reti
e fugge con la prigioniera
lontano dalle foreste!
In vano il piombo, in vano la polvere
fischiano nell'aria,
le sua ali precede il fulmine
come il lampo!
Raggiungiamo Firenze; nella sua aria
l'aquila toscana
sfide e disdegna il tuono
del Vaticano.
Affrettiamoci!
Quando dalla sommità dei monti, etc.

Scena IV°

I precedenti. Ascanio che accorre

[N° 17 Recitativo]

ASCANIO

Ah! maestro!... mio caro maestro!...

CELLINI

Ebbene, che c'è?

ASCANIO

Ecco il tesoriere con Fieramosca...

Il nous a réunis,
N'est-ce pas? c'est la preuve
Que nos vœux sont bénis,
C'en est fait, tous nos vœux sont bénis,
Il est pour nous, il se déclare!

CELLINI

Oui, le ciel est pour nous;
Puisqu'après cette épreuve
Il nous a réunis,
Oui c'est bien la preuve
Que tous nos vœux sont bénis.
C'en est fait, tous nos vœux sont bénis,
Il est pour nous, il se déclare!

TERESA ET CELLINI

Quand des sommets de la montagne
L'aigle inquiet
Entend la voix de sa compagne
Prise au filet,
Il jette aux vents son cri de guerre,
Fond sur les rets
Et fuit avec la prisonnière,
Loin des forêts!
En vain le plomb, en vain la poudre
Sifflent dans l'air,
Son aile va devant la foudre
Comme l'éclair!
Gagnons Florence; dans son aire
L'aigle toscan
Brave et dédaigne le tonnerre
Du Vatican.
Hâtons-nous !
Quand des sommets de la montagne, etc .

ASCANIO

Ah! maître!... mon cher maître!...

CELLINI

Eh bien, qu'est-ce?

ASCANIO

Voici le trésorier avec Fieramosca...

Lo visto attraverso la finestra!...

Je les ai vus par la fenêtre!...

TERESA

Cielo, mio padre!

TERESA

Ciel, mon père!

CELLINI

Non avere paura.

CELLINI

Ne crains rien.

ASCANIO

Ah! mio Dio, eccoli!

ASCANIO

Ah! mon Dieu, les voilà!

(Cellini si affretta a nascondere Teresa dietro la statua di Perseo)

Scena V°

Teresa, Ascanio, Cellini, Balducci, Fieramosca che vedendo Cellini, indietreggia verso la porta)

[N° 18 Quintetto]

BALDUCCI

(con il bastone in mano)

Ah! ti ho trovato, finalmente,
brigante di strada,
rapitore, spadaccino,
miserabile assassino!

BALDUCCI

Ah ! je te trouve enfin,
Coureur de grand chemin,
Ravisseur, spadassin,
Misérable assassin!

CELLINI

Oh! oh! mastro Giacomo, perché
questa collera e questo fracasso nei miei
riguardi?

CELLINI

Oh! oh! maître Giacomo, pourquoi
Cette colère et tant de bruit chez moi?

BALDUCCI

Ipocrita, rendimi mia figlia.
Ella è da te,
rendimela!
oppure questo bastone...

BALDUCCI

Hypocrite, rends-moi ma fille.
Elle est chez toi.
Rends-la moi!
Ou ce bâton...

(alza il bastone su Cellini)

CELLINI

Disgraziato!

CELLINI

Malheureux!

TERESA

(gettandosi ai piedi del padre)

Ah! padre mio! Io cado ai vostri piedi!

TERESA

Ah! mon père! Je tombe à vos genoux!

BALDUCCI

Eccoti, dunque, vipera!
In questo modo onori tua madre!
Fuggire di casa per seguire un assassino!
Chi avrebbe creduto la tua anima così nera?

BALDUCCI

Te voilà donc, vipère!
C'est fort bien honorer ta mère!
Fuir du logis, pour suivre un spadassin!
Qui t'aurait cru l'âme si noire?

TERESA

(tremando)

Ah! padre mio, degnatevi di credermi...

CELLINI

Vostra figlia non ha mai avuto intenzioni di questo genere.

TERESA

No, non ho mai avuto una simile intenzione...

CELLINI

Io sono il solo colpevole.

BALDUCCI

Racconta ad altri le tue frottole,
rapitore di ragazze oneste!

Io so quello che so...

E voi, a casa!

Presto, alzare i tacchi!

CELLINI

(mettendosi fra loro)

Fermatevi! Io amo vostra figlia!

BALDUCCI

E che m'importa
l'amore di un tale cialtrone?

CELLINI

Io ne sono riamato!

BALDUCCI

Tanto peggio!

CELLINI

L'onore di una famiglia...

BALDUCCI

Bah! ...vuole che all'istante
ella lasci un briccone.

CELLINI

Voi abusate!

TERESA

Padre mio!

TERESA

Ah! mon père, daignez m'en croire...

CELLINI

Votre fille jamais n'eût un pareil dessein.

TERESA

Non, jamais je n'eus un tel dessein...

CELLINI

Je suis le seul coupable.

BALDUCCI

A d'autres tes sornettes,
Ravisser de filles honnêtes!

Je sais ce que je sais...

Et vous, à la maison!

Vite, qu'on tourne le talon!

CELLINI

Arrêtez! j'aime votre fille!

BALDUCCI

Eh! que m'importe à moi
L'amour d'un tel faquin?

CELLINI

J'en suis aimé!

BALDUCCI

Tant pis!

CELLINI

L'honneur d'une famille...

BALDUCCI

Bah!... veut qu'à l'instant
Elle quitte un coquin.

CELLINI

Vous abusez!

TERESA

Mon père!

BALDUCCI

Allora seguimi!

CELLINI

Teresa!

TERESA

Cellini!

BALDUCCI

(disperando di separarli)

A me, Fieramosca, mio genero!

Prendi la ragazza, portala via!

TERESA, ASCANIO, CELLINI E FIERAMOSCA

Gran Dio! che cosa sento?

FIERAMOSCA

(timidamente, e avanzando verso Teresa)

Moglie mia! andiamo... affrettiamo il passo!...

CELLINI

Ladro, se tocchi il suo braccio!...

BALDUCCI

(a Fieramosca)

Allora, va dunque, mio genero!

FIERAMOSCA

(indietreggiando)

Io, fare uno scandalo!

CELLINI

Ladro! se fai un passo,

ti faccio scendere all'inferno!

Insieme

TERESA

(a Cellini)

Moderatevi!

ASCANIO

Che genero!

FIERAMOSCA

Io, fare uno scandalo!

BALDUCCI

Allons, qu'on me suive!

CELLINI

Teresa!

TERESA

Cellini!

BALDUCCI

A moi, Fieramosca, mon gendre!

Voici ta femme, emmène-la!

TERESA, ASCANIO, CELLINI ET FIERAMOSCA

Grand Dieu ! que viens-je d'entendre?

FIERAMOSCA

Ma femme! allons... pressons le pas!...

CELLINI

Maraud, si tu touches son bras!...

BALDUCCI

Allons, va donc, mon gendre!

FIERAMOSCA

Moi, faire un esclandre!

CELLINI

Maraud! si tu fais un pas,

En enfer je te fais descendre!

TERESA

Modérez-vous!

ASCANIO

Quel gendre!

FIERAMOSCA

Moi! faire un esclandre!

BALDUCCI
Mio genero!

BALDUCCI
Mon gendre!

Scena VI°

I precedenti, il papa entrando col suo seguito

[N° 19 Sestetto]

TUTTI
C'è il Papa! Prudenza!
Presto in ginocchio! pace e silenzio!

(si inginocchiano)

IL PAPA
(in tono paterno)

A tutti i peccati piena indulgenza.
O miei figlioli, rialzatevi!
Di tutti i diritti del potere,
la santa pietà e la clemenza
al nostro cuore sono i più dolci.
Per i vostri peccati piena indulgenza,
O miei figlioli, rialzatevi!

BALDUCCI E FIERAMOSCA
Giustizia per noi, signore e maestro!
Ai vostri santi piedi noi vogliamo porre
la nostra umile supplica... oh! vendicateci.

IL PAPA
Giustizia? eh! ma che volete?
Miei cari amici, ditemelo!

BALDUCCI
Un infame ha rapito mia figlia,
ha offuscato l'onore della mia famiglia!

FIERAMOSCA
Il pugnale di un nemico vigliacco
ha abbattuto un mio nobile amico!

IL PAPA
E il colpevole di tutto questo?

BALDUCCI E FIERAMOSCA
O molto Santo Padre, è qui,
è Cellini!

TUTTI
Cellini!

TOUS
Le Pape ici! de la prudence!
Vite à genoux! paix et silence!

LE PAPE

A tous péchés pleine indulgence,
Ô mes enfants, relevez-vous!
De tous les droits de la puissance,
La pitié sainte et la clémence
A notre coeur sont les plus doux.
Pour vos péchés pleine indulgence,
Ô mes enfants, relevez-vous!

BALDUCCI ET FIERAMOSCA
Justice à nous, seigneur et maître!
A vos pieds saints nous venons mettre
Notre humble supplique... oh! vengez-nous.

LE PAPE
Justice? eh! mais, que voulez-vous?
Mes chers amis, relevez-vous!

BALDUCCI
Un infâme a ravi ma fille,
Terni l'honneur de ma famille!

FIERAMOSCA
Le poignard d'un lâche ennemi
A terrassé mon noble ami!

LE PAPE
Et le coupable en tout ceci?

BALDUCCI ET FIERAMOSCA
Ô très Saint Père, il est ici,
C'est Cellini!

TOUS
Cellini!

BALDUCCI

Ecco mia figlia e il colpevole.

FIERAMOSCA

(mostrando la veste insanguinata che Cellini si è tolto)

Ecco il sangue e il colpevole.

TERESA, ASCANIO E CELLINI

No, Cellini non è colpevole.

IL PAPA

Cellini il colpevole!...

Un assassinio con rapimento!

In verità è spaventoso!

(a Cellini)

Tu farai dunque sempre il diavolo,
incorreggibile ragazzaccio?

CELLINI

No, no, io non sono colpevole,

Vogliate ascoltarmi un solo momento.

IL PAPA

(spazientito)

E la mia statua,
dimmi, che ne stato?

CELLINI

Non è ancora stata fusa.

IL PAPA

Come! dopo tutto questo tempo?

BALDUCCI

Non è stata ancora fusa!

TUTTI

Non è stata ancora fusa!

IL PAPA

A che cosa dunque ti è servito il mio oro?
A far appassire il cuore di un vecchio padre,
trafiggere le persone con la tua spada,
e poi passare l'intera notte
al cabaret a berti i soldi?

BALDUCCI

Voici ma fille et le coupable.

FIERAMOSCA

Voici le sang et le coupable.

TERESA, ASCANIO ET CELLINI

Non, Cellini n'est pas coupable.

LE PAPE

Cellini le coupable!...

Un meurtre avec enlèvement!

En vérité, c'est effroyable!

Tu feras donc toujours le diable,
Incorrigible garnement?

CELLINI

Non, non, je ne suis pas coupable;

Veuillez m'entendre un seul moment.

LE PAPE

Et ma statue

Dis-moi, qu'est-elle devenue?

CELLINI

Elle n'est pas encor fondue.

LE PAPE

Quoi! depuis le temps pas encor?

BALDUCCI

Elle n'est pas fondue encor!

TOUS

Elle n'est pas fondue encor!

LE PAPE

A quoi donc t'a servi mon or?
A flétrir le coeur d'un vieux père,
Percer les gens de ta rapière,
Et puis passer la nuit entière
Au cabaret à boire frais?

FIERAMOSCA E BALDUCCI

È vero!

TERESA, ASCANIO E CELLINI

No, no.

FIERAMOSCA E BALDUCCI

Tacetel!

IL PAPA

Pace!

Veramente, sono un molto bonario!

(a Cellini)

Un altro avrà indubbiamente
il compito di fondere la statua.

TERESA, ASCANIO, BALDUCCI E FIERAMOSCA

Un altro fondere la sua statua!

CELLINI

Un altro fondere la mia statua!
Dio! sulla mia testa in questo momento
è scesa la folgore?
Un altro fondere la mia statua!
Voi vedrete sotto l'impeto del mio braccio
modello e statua
volare in pezzi,
prima che una mano volgare...

TERESA E ASCANIO

Gran Dio! Che cosa vuol fare

FIERAMOSCA, BALDUCCI E IL PAPA

Temerario!

Non sei davanti al tuo principe?

CELLINI

(esasperato)

Che la Vergine mi perdoni,
e il Santo Padre e il mio patrono!
Ma nessun artista, altro che me,
fosse lo stesso Michelangelo, sulla mia fede!
metterà la mia statua in fusione.
La morte, piuttosto che questa onta!

IL PAPA

Ah! È quello che vedremo! Olà!
Guardie, ubbiditemi!

FIERAMOSCA ET BALDUCCI

C'est vrai!

TERESA, ASCANIO ET CELLINI

Non, non!

FIERAMOSCA ET BALDUCCI

Taisez-vous!

LE PAPE

Paix!

Vraiment, je suis bien débonnaire!

Un autre aura décidément
Le soin de fondre ta statue.

TERESA, ASCANIO, BALDUCCI ET FIERAMOSCA

Un autre fondre sa statue!

CELLINI

Un autre fondre ma statue!
Dieu! sur ma tête en ce moment
La foudre est-elle descendue?
Un autre fondre ma statue!
Vous verrez sous l'effort de mon bras
Moule et statue
Voler en éclats,
Avant qu'une main vulgaire...

TERESA ET ASCANIO

Grand Dieu! que va-t-il faire

FIERAMOSCA, BALDUCCI ET LE PAPE

Téméraire!

Devant ton prince n'es-tu pas?

CELLINI

Oui, que la Vierge me pardonne,
Et le Saint-Père et ma patronne!
Mais nul artiste autre que moi,
Fût-il Michel-Ange, ma foi!
Ne mettra ma statue en fonte.
La mort plutôt que cette honte!

LE PAPE

Ah! c'est ce que nous allons voir! Holà!
Gardes, qu'on m'obéisse!

Che questo uomo sia arrestato
qui e subito!

De cet homme qu'on se saisisse
Sur-le-champ!

(All'ordine del Papa, una parte delle guardie che stazionano davanti alla porta avanzano, ma Cellini, con in mano un martello, si lancia sul predellino addossato al modello della statua.)

CELLINI

Questo gesso scomparirà completamente,
non ne resterà neppure un pezzettino,
prima che uno di loro mi metta le mani
addosso.

CELLINI

Ce plâtre entier disparaîtra,
Pas un morceau ne restera,
Non, avant que l'un d'eux me saisisse.

(alza il martello per frantumare la statua)

TERESA, ASCANIO, FIERAMOSCA E BALDUCCI
Ah!

TERESA, ASCANIO, FIERAMOSCA ET BALDUCCI
Ah!

IL PAPA

Fermati, fermati, maledetto ragazzo!

LE PAPE

Arrête, arrête! enfant maudit!

Insieme

TERESA E ASCANIO

Ah! che cosa ha fatto e che cosa ha detto!
Osare a sfidare il Papa in faccia!

TERESA ET ASCANIO

Ah! qu'a-t-il fait et qu'a-t-il dit!
Oser braver le Pape en face!

BALDUCCI E FIERAMOSCA

Che scellerato e che bandito!
Osare a sfidare il Papa in faccia!

BALDUCCI ET FIERAMOSCA

Quel scélérat et quel bandit!
Oser braver le Pape en face!

IL PAPA E BALDUCCI

Che audacia!

LE PAPE ET BALDUCCI

Quelle audace!

IL PAPA

Ah! che demonio!
Nero cervello!
Che cosa occorre per calmarti?
Dimmi, rispondi.

LE PAPE

Ah! ça, démon!
Noire cervelle!
Pour te calmer que te faut-il?
Dis-moi, réponds.

CELLINI

Dei miei falli l'intero perdono.

CELLINI

De mes fautes l'entier pardon.

IL PAPA

L'avrai senza confessione!

LE PAPE

Tu l'auras sans confession!

TERESA, ASCANIO, BALDUCCI E FIERAMOSCA

L'avrà senza confessione!

TERESA, ASCANIO, BALDUCCI ET FIERAMOSCA

Il l'aura sans confession!

IL PAPA

Io l'ho detto, egli avrà
dei suoi falli l'intero perdono.

LE PAPE

Je l'ai dit, il aura
De ses fautes l'entier pardon.

CELLINI

Non è tutto! Io voglio ancora
che quella che mi ama e che io adoro.

IL PAPA

Tu vuoi la grazia e Teresa?

BALDUCCI E FIERAMOSCA

O Santo Padre, fermatela!

CELLINI

E poi io voglio, oltre a ciò,
il tempo di fondere la mia statua.

IL PAPA

Che! tutto questo?

CELLINI

Null'altro che questo.

TUTTI

Null'altro che questo!

Insieme

IL PAPA

Ah! il demonio mi tiene al guinzaglio.
Egli sa tutto l'amore che ho per l'arte.
L'insolente ride sotto i baffi della mia debo-
lezza;
Ma fra poco sarà il mio turno.

BALDUCCI

Ah! il demonio lo tiene al guinzaglio.
Egli sa tutto l'amore che ha per l'arte.
L'insolente ride della sua debolezza;
Ma fra poco rideremo noi a nostra volta.

CELLINI

Ah! lo tengo!
Conosco tutto il suo amore per l'arte.

TERESA

Oh! funesta giornata!
Dio! abbi pietà del mio amore!

ASCANIO

Oh! nobile ardimento!
Oh! è la volta buona!

CELLINI

Ce n'est pas tout! Je veux encore
Celle qui m'aime et que j'adore.

LE PAPE

Tu veux ta grâce et Teresa?

BALDUCCI ET FIERAMOSCA

Ô très Saint-Père, arrêtez-là!

CELLINI

Et puis je veux, outre cela,
Le temps de fondre ma statue.

LE PAPE

Quoi! tout cela?

CELLINI

Rien que cela.

TOUS

Rien que cela!

LE PAPE

Ah ! le démon me tient en laisse;
Il sait pour l'art tout mon amour.
L'insolent rit tout bas de ma faiblesse;
Mais avant peu j'aurai mon tour.

BALDUCCI

Le démon le tient en laisse;
Il sait pour l'art tout son amour.
Il rit de sa faiblesse;
Mais nous rirons à notre tour.

CELLINI

Ah! je le tiens!
Je sais pour l'art tout son amour.

TERESA

Oh! funeste jour!
Dieu! prends pitié de mon amour!

ASCANIO

Oh! noble hardiesse!
Oh! le bon tour!

FIERAMOSCA

Ah! il demonio ride della sua debolezza,
ma noi rideremo a nostra volta.

IL PAPA

(a Cellini)

Per il tuo lavoro quanto tempo ti occorre?

CELLINI

Se piace a Dio,
mi è necessaria ancora questa giornata.

IL PAPA

Ti è sufficiente?

CELLINI

Sì, lo spero:
già da tempo la fornace è accesa.

IL PAPA

(facendo segno alle guardie di ritirarsi)

Sia, acconsento!...

(A questa parola Cellini depone il suo martello e si riavvicina a Papa)

Ma, maestro briccone,
ricordati bene della mia parola:
lo stesso al laboratorio, questa sera
espressamente verrò a vedere
come la tua fusione sarà fatta.
O, se la fusione non avrà avuto luogo
alla giustizia, in nome di Dio,
consegnerai la testa.
Se Perseo alla fine non sarà fuso,
da questa sera tu sarai impiccato.
Credo che tu abbia capito bene.

TERESA, ASCANIO, FIERAMOSCA E BALDUCCI

Impiccato!

IL PAPA

Credo che sia tutto chiaro.

BALDUCCI

Ma, molto Santo Padre, egli è in grado
di finire nel tempo stabilito.
E Teresa...

IL PAPA

Andate al diavolo!

FIERAMOSCA

Ah! le démon rit de sa faiblesse;
Mais nous rirons à notre tour.

LE PAPE

Pour ton travail quel temps faut-il?

CELLINI

S'il plaît à Dieu,
Cette journée encor m'est nécessaire.

LE PAPE

Te suffit-elle?

CELLINI

Oui, j'espère:
Depuis longtemps la fournaise est en feu.

LE PAPE

Soit, j'y consens!...

Mais, maître drôle,
Souviens-toi bien de ma parole:
Moi-même, à l'atelier, ce soir,
Expressément je viendrai voir
Comment ta fonte sera faite.
Or, si ta fonte n'a pas lieu
A la justice, de par Dieu!
Je livrerai ta tête.
Si Persée enfin n'est fondu
Dès ce soir tu seras pendu.
C'est, je le crois, bien entendu.

TERESA, ASCANIO, FIERAMOSCA ET BALDUCCI

Pendu!

LE PAPE

C'est, je le crois, bien entendu.

BALDUCCI

Mais, Très Saint-Père, il est capable
De finir en temps voulu,
Et Teresa...

LE PAPE

Allez au diable!

Tu e tua figlia! È stabilito.
All'istante sarà impiccato.

FIERAMOSCA

Ma, molto Santo Padre, egli è in grado
di finire nel tempo stabilito.
E Pompeo...

IL PAPA

Andate al diavolo!
Tu e tua figlia! È stabilito.
All'istante sarà impiccato.
Se entro questa sera la statua non sarà fusa
sarà impiccato all'istante.

TERESA, ASCANIO, FIERAMOSCA E BALDUCCI
Impiccato!

IL PAPA

Credo che sia stato ben stabilito.

Insieme

TERESA E ASCANIO

Impiccato! Impiccato! Impiccato! Impiccato!
Se entro questa sera la statua non sarà fusa
Eh! che, Gran Dio! lui! impiccato!

BALDUCCI E FIERAMOSCA

Impiccato! Impiccato! Impiccato! Impiccato!
Se entro questa sera la statua non sarà fusa
allora il vanesio sarà impiccato!

CELLINI

(ironicamente al Papa)

Per i miei peccati quale indulgenza!
O molto Santo Padre, che bontà! Impiccato!

[N° 20 Finale]

Insieme

IL PAPA

Ah! ora della sua folle impudenza
non osa compiacersi.
Ah! c'è stata troppa insolenza.
E io lo devo punire.
Né un santo, né un angelo
aiuteranno il suo braccio.
Egli ha sfidato il mio potere.
Ah! È ovvio; non ho più indulgenza.

Ta fille et toi! C'est entendu:
A l'instant il sera pendu.

FIERAMOSCA

Mais, Très Saint-Père, il est capable
De finir en temps voulu,
Et Pompée...

LE PAPE

Allez au diable!
Pompée et toi! C'est entendu:
A l'instant il sera pendu.
Si tout ce soir n'est pas fondu
A l'instant il sera pendu.

TERESA, ASCANIO, FIERAMOSCA ET BALDUCCI
Pendu!

LE PAPE

C'est, je le crois, bien entendu.

TERESA ET ASCANIO

Pendu! pendu! pendu! pendu!
Si tout ce soir n'est bien fondu.
Eh! quoi, grand Dieu! lui! pendu!

BALDUCCI ET FIERAMOSCA

Pendu! pendu! pendu! pendu!
Si tout ce soir n'est bien fondu.
Alors le fat sera pendu!

CELLINI

Pour mes péchés quelle indulgence!
Ô très Saint-Père, que de bontés! pendu!

LE PAPE

Ah! maintenant de sa folle impudence
Il n'ose s'applaudir.
Ah! c'était trop d'insolence,
Et je dois le punir.
Pas un saint, pas un ange
N'aideront à son bras.
Il bravait ma puissance.
Ah! c'en est fait; je n'ai plus d'indulgence.

CELLINI

Ah! mi sento molto potere,
E, se Dio mi aiuta, devo riuscire.
Nel cuore ho molta forza
Per vedermi fallire.
I sfido la loro vendetta.
Dio apprezza il valore
e lo fa riuscire.
La loro bassa vendetta
non trionferà.

TERESA

Non ci sono più possibilità!
La sua sorte è di perire!
Contro di lui si schiera Dio stesso.
Ahimè! come potrà riuscire?
Ah! È ovvio, io perdo ogni speranza.
Solo contro tutti, può allora riuscire?
Non mi resta che morire
di rimpianto, di sofferenza!
Non vi è più speranza!
Lo stesso Dio si schiererà contro di lui,
né santi, né angeli
lo aiuteranno.

ASCANIO

Che importa che ci si vendichi!
Che il fango
sui suoi passi risplenderà!
Nel cuore ha troppa forza
per fallire.
Dio apprezza il valore.
Malgrado tutto io ho buona speranza
e la loro bassa vendetta
non trionferà!

FIERAMOSCA E BALDUCCI

Ah! ora che il buffone si arrangi!
Alla fine è pronto a morire.
O furore, o vendetta,
affrettatevi ad accorrere.
C'è stata troppa insolenza.
Ah! questa volta tutto garantisce la mia giusta
vendetta,
Basta con l'indulgenza.
Questo altezzoso, è certo,
questo smargiasso
alla fine eccolo abbattuto.

CORO DEL SEGUITO DEL PAPA

Che impudenza!

CELLINI

Ah! je me sens trop de puissance,
Et, Dieu m'aidant, je dois réussir.
Dans le coeur j'ai trop de puissance
Pour me voir défaillir.
Je brave leur vengeance.
Dieu chérit la vaillance
Et la fait réussir.
Leur basse vengeance
Ne triomphera pas.

TERESA

Plus de chance!
Son sort est de périr!
Contre lui Dieu même se range.
Hélas! comment pourrait-il réussir?
Ah! c'en est fait! je perds toute espérance.
Seul contre tous, peut-il donc réussir?
Je n'ai plus qu'à mourir
De regrets, de souffrance!
Il n'est plus d'espérance!
Dieu même contre lui se range
Les saints ni les anges
Ne l'aideront pas.

ASCANIO

Qu'importe qu'on se venge!
Que la fange
Sur ses pas vienne à jaillir!
Dans le coeur il a trop de puissance
Pour défaillir.
Dieu chérit la vaillance,
Malgré tout j'ai bonne espérance
Et leur basse vengeance
Ne triomphera pas!

FIERAMOSCA ET BALDUCCI

Ah! maintenant que le drôle s'arrange!
Enfin il est prêt à périr.
Ô fureur, ô vengeance,
Hâtez-vous d'accourir.
C'était trop d'insolence.
Ah! cette fois tout assure ma juste vengeance,
Plus d'indulgence.
Ce hautain, ce fat,
Ce fier à bras,
A la fin le voilà mis à bas.

CHŒUR DE LA SUITE DU PAPE

Quelle impudence!

Che incredibile insolenza!
È troppo.
Già quel buffone avrebbe dovuto ricevere
il premio per la sua impudenza.
Che indulgenza!
Il buffone non la merita.

Quelle incroyable insolence!
C'en est trop.
Déjà le drôle aurait dû recevoir
Le prix de son impudence.
Quelle indulgence!
Le drôle n'en mérite pas!

Quarto quadro

La scena rappresenta una parte del laboratorio di fonderia dentro il Colosseo. Sul fondo, un sipario che nasconde la fornace e gli operai fonditori. Due porte, a destra e a sinistra. Differenti opere di Cellini, in oro, in argento, in bronzo e in stagno, sparse qua e là per terra, dove sono posate su delle credenze. L'orologio suona le quattro.

[N° 21 Intermezzo]

Scena VII°

Ascanio

Ascanio entra saltellando dalla porta di sinistra.

[N° 22 Aria]

ASCANIO

(solo)

Tra, la, la, la, la, la...
Ma che ho, dunque? Tutto mi pesa e mi annoia!
La mia anima è triste. Ma bah! tanto peggio!
Quando viene la malinconia,
e ho il cuore preso dalla noia,
Tra, la, la, la... io canto e rido,
rapidamente mi stordisco.
È questa sera che si battezza
nel fuoco la nostra creatura di bronzo,
il Colosseo è la sua chiesa,
il Santissimo Padre è il padrino,
e testimoni tutto il popolo romano!
Tra, la, la, la, la, la...
Ma che ho, dunque? etc.
Ah! ah! ah! ah! la bella scena!
- A me, guardie! arrestatelo.
- Ssst, Santissimo Padre... o questo martello...
- Va bene! va bene! capitolo.
Da qui in avanti mi tiro indietro.
- Allora, primo, voglio la grazia - Concedo.
- E secondo, voglio Teresa - Concedo.
Tutto d'un tratto il Santo Padre si ferma.
Del mio maestro gli occorre la testa.
Solo quella?
Ah! ah! ah! ah!
- Se Perseo alla fine non è fuso,
questa sera sarai impiccato.
Impiccato! Impiccato! È stabilito!

ASCANIO

Tra, la, la, la, la, la...
Mais qu'ai-je donc? Tout me pèse et m'ennuie!
Mon âme est triste. Mais bah! tant pis!
Quand vient la mélancolie,
Que d'ennui j'ai le coeur pris,
Tra, la, la, la... moi je chante et je ris,
Moi soudain je m'étourdis.
C'est donc ce soir que l'on baptise,
Dans le feu notre enfant d'airain,
Le Colisée est son église,
Le Très Saint-Père est le parrain,
Et les témoins tout le peuple romain!
Tra, la, la, la, la, la...
Mais qu'ai-je donc, etc .
Ah! ah! ah! ah! la bonne scène!
- A moi, mes gardes! qu'on l'entraîne.
- Chut, Très Saint-Père... ou ce marteau...
- Tout beau! tout beau! je capitule;
Dès qu'on avance, je recule.
- Alors, primo, je veux ma grâce. - Concedo.
- Et secondo je veux Teresa. - Concedo.
Tout à coup le Saint-Père s'arrête,
De mon maître il lui faut la tête,
Rien que cela?
Ah! ah! ah! ah!
- Si Persée enfin n'est fondu,
Dès ce soir tu seras pendu.
Pendù! pendù! c'est convenu!

Ah! ah! ah! che favore, Padre Santissimo,
che favore!
Ma che ho dunque, etc.

Ah! ah! ah! quelle faveur, Très Saint-Père, quelle
faveur!
Mais qu'ai-je donc, etc .

(Ascanio, su un gesto di Cellini esce dalla lato di destra verso la fonderia, da dove entra il maestro)

Scena VIII°

Cellini

[N° 23 Recitativo e Aria]

CELLINI

(solo e pensieroso)

Solo per lottare, solo col mio coraggio.
E Roma mi guarda! Roma!... Andiamo, venti
inumani,
soffiate, gonfiate i flutti e spingete nella tempe-
sta
la nave del mio oscuro destino!
Che vita, che vita!

Aria

Sui monti più selvaggi
fossi io un semplice pastore,
che conduce al pascolo
tutti i giorni un gregge viaggiatore!
Liberò, solo e tranquillo,
senza lavori faticosi,
errando lontano dalla rumorosa città,
canterei allegramente;
poi la sera nella mia capanna
solo, con la terra come letto,
come fra le braccia di una madre
dormirei contento.
Sui monti più selvaggi, etc.

CELLINI

Seul pour lutter, seul avec mon courage.
Et Rome me regarde! Rome!... Allons, vents
inhumains,
Soufflez, gonflez les flots et vogue dans l'orage
La nef de nos sombres destins!
Quelle vie, quelle vie!

Sur les monts les plus sauvages
Que ne suis-je un simple pasteur,
Conduisant aux pâturages
Tous les jours un troupeau voyageur!
Libre, seul et tranquille,
Sans labeur fatiguant,
Errant loin des bruits de la ville,
Je chanterais gaîment;
Puis le soir dans ma chaumière,
Seul, ayant pour lit la terre,
Comme aux bras d'une mère
Je dormirais content.
Sur les monts les plus sauvages, etc .

Scena IX°

Cellini, Ascanio, Coro d'operai fonditori fuori scena

[N° 24 Coro]

IL CORO

Fortunati i marinai,
questi figli delle onde!

CELLINI

(con irritazione)

Andiamo, ancora questa lamentosa canzone!

LE CHŒUR

Bienheureux les matelots,
Ces enfants des flots!

CELLINI

Allons! encor cette chanson plaintive!

IL CORO

Sul mare allegramente
essi seguono i venti.
Oh!

CELLINI

Sempre quest'aria porta sfortuna.

IL CORO

E quando la loro nave affonda
le onde sono la loro tomba.
Oh!

ASCANIO

(entrando, a parte)

Funesto presagio
quel canto!

CELLINI

Mai ma la mia opera
riuscirà
se essi si perdono di coraggio.

(indirizzandosi con energia ai suoi operai)

È in un fiume di metallo
che noi siamo marinai!
Regnare sulle onde e' un gioco
quando si regna sul fuoco!

ASCANIO E CELLINI

Andiamo, ragazzi, coraggio!
Raddoppiate il vostro vigore!
Andiamo, coraggio!
Mescolate il ferro e lo stagno,
domani berremo al nostra successo!

IL CORO

(ancora più tristemente)

Fortunati i marinai,
questi figli dei flutti!

[N° 25 Recitativo]

CELLINI

(prendendo un grambiule e indossandolo)

Presto al lavoro, senza più indugiare!

(si bussa alla porta)

LE CHŒUR

Sur la mer joyeusement
Ils suivent le vent.
Oh!

CELLINI

Toujours avec cet air quelque malheur arrive.

LE CHŒUR

Et quand sombre leur vaisseau,
L'onde est leur tombeau.
Oh!

ASCANIO

Funeste présage
Que ce chant-là!

CELLINI

Jamais mon ouvrage
Ne réussira
S'ils perdent courage.

C'est d'un fleuve de métaux
Que nous sommes matelots!
Régner sur l'onde est un jeu,
Quand on règne sur le feu!

ASCANIO ET CELLINI

Allons, enfants, du coeur!
Redoublez tous de vigueur!
Allons, du coeur!
Mélangez le fer et l'étain;
Au succès nous boirons demain!

LE CHŒUR

Bienheureux les matelots,
Ces enfants des flots!

CELLINI

Vite, au travail, sans plus attendre!

Ma chi fa tutto questo fracasso?

ASCANIO

(che ha aperto, tornando precipitosamente)

Fieramosca!

Mais qui fait tout ce fracas?

ASCANIO

Fieramosca!

Scena X°

I precedenti, Fieramosca e due spadaccini, che portano immensi spadoni

CELLINI

Che cosa vuole questo stupido con i suoi smargiassi?

CELLINI

Que veut ce sot avec ses fiers-à-bras?

FIERAMOSCA

(con gravità)

Cellini, io vengo per subito farti scendere all'inferno!

FIERAMOSCA

)

Cellini, je viens de ce pas
En enfer te faire descendre!

CELLINI

Fare scendere me all'inferno?
Spiegati, malvagio buffone!

CELLINI

En enfer me faire descendre?
Explique-toi, mauvais bouffon.

FIERAMOSCA

Ebbene! vengo a chiederti ragione delle tue ingiurie...

FIERAMOSCA

Eh bien! je viens te demander raison
De tes injures...

CELLINI

Tu, vigliacco? Non scoppi in una risata?

CELLINI

Toi, poltron? Tu ne ris pas?

FIERAMOSCA

Parlo seriamente.

FIERAMOSCA

C'est tout de bon.

ASCANIO

Seriamente?

ASCANIO

C'est tout de bon?

FIERAMOSCA

E sul campo...

FIERAMOSCA

Et sur-le-champ...

ASCANIO

Senza prendere fiato!

ASCANIO

Sans prendre haleine!

FIERAMOSCA

Al momento...

FIERAMOSCA

Sur l'heure...

CELLINI

Ma...

CELLINI

Mais...

FIERAMOSCA

Andiamo!

CELLINI

Non posso uscire.

FIERAMOSCA

Tu indietreggi?

CELLINI

(sobbalzando d'indignazione)

Sguaina la spada! Ci batteremo qui.

FIERAMOSCA

No, no! se ti uccido nella tua casa
sono un assassino.
Questa è la legge, lo so.

CELLINI

Ah! maledetto pagliaccio!
Vedo quello che vuoi.
impedirmi di far nulla.
Ma, grazie a Dio, spero
di darti prontamente
una buona lezione. Il tuo appuntamento?

FIERAMOSCA

Qui vicino, dietro
il chiostro di Sant'Andrea, ti aspettiamo.

CELLINI

Sta bene. Va avanti, io ti seguo.

FIERAMOSCA

(gettando a Cellini degli sguardi fieri)

Bene, che egli osi venire.
All'inferno lo farò scendere!

(Esce con i due spadaccini dalla porta di sinistra)

Scena XI°

Cellini, Ascanio

CELLINI

Che contrattempo quel duello!
Presto, andiamo, la mia spada!

(Ascanio la va a cercare. La porta si apre e Teresa entra in abito da viaggio)

FIERAMOSCA

Allons!

CELLINI

Je ne puis sortir.

FIERAMOSCA

Tu recules?

CELLINI

Dégaine! Nous nous battons ici.

FIERAMOSCA

Non, non! si je te tue en ta maison
Je suis un assassin.
C'est la loi, je le sais.

CELLINI

Ah ! maudit baladin!
Je vois ce que tu veux.
M'empêcher de rien faire;
Mais, grâce à Dieu, j'espère
Te donner promptement
Une bonne leçon. Ton rendez-vous?

FIERAMOSCA

Ici, tout près, derrière
Le cloître Saint-André, nous t'attendons.

CELLINI

C'est bon. Va devant, je te suis.

FIERAMOSCA

Bien, qu'il ose se rendre,
En enfer je le fais descendre!

CELLINI

Quel contretemps que ce duel-là!
Vite, allons, ma rapière!

Scena XII°

Cellini, Teresa, entrando in abito da viaggio

CELLINI

(senza voltarsi)

Ancora, Fieramosca!

(scorgendo Teresa e correndole incontro)

Teresa! Dio del cielo! Teresa!

TERESA

Mio padre ci tradisce!

CELLINI

Come, che cosa dici?

TERESA

Mio padre ci tradisce!
Tu sai che il Santo Padre,
malgrado la sua collera
ha deciso che né toscani, né romani
fino questa sera avranno diritto alla mia mano.

CELLINI

Ebbene!

TERESA

Sfidando questo ordine santo, mi padre
ha voluto allontanarmi dalla città, ma io
sono scappata.
E torno a te!

Scena XIII°

Teresa, Cellini, Ascanio

ASCANIO

(rientrando con una spada in mano, senza vedere Teresa))

Maestro, ecco la vostra spada.

TERESA

Una spada! Dove vai?

CELLINI

Torno subito.

TERESA

No, no. Tu vai certamente

CELLINI

Encor, Fieramosca!

Teresa! Dieu du ciel! Teresa!

TERESA

Mon père nous trahit!

CELLINI

Comment, que dis-tu là?

TERESA

Mon père nous trahit!
Tu sais que le Saint-Père,
Malgré tant de colère
A décidé que Toscan ni Romain
Jusqu'à ce soir n'aurait droit à ma main.

CELLINI

Eh bien!

TERESA

Bravant cet ordre saint, mon père
A voulu m'éloigner de la ville; mais moi
Je me suis échappée
Et je reviens à toi!

ASCANIO

Maître, voici ton épée.

TERESA

Une épée! où vas-tu?

CELLINI

Je reviens à l'instant.

TERESA

Non! non! tu vas certainement

a batterti!... resta qui!

CELLINI

Non posso, veramente!

TERESA

Ti seguo.

CELLINI

Non aver paura, cara fanciulla;
vado a mandare al diavolo
il tuo futuro sposo, il tuo amante!

TERESA

Fieramosca

CELLINI

Il miserabile, viene ad insultarmi!

TERESA

C'è qualche tranello!
Ho degli oscuri presentimenti!

CELLINI

Rassicurati

TERESA

Gran Dio!

CELLINI

Non è certo un Ercole;
non è che un vile buffone
la cui bravata è ridicola.
E io l'andrò a punire in modo rude.

(Esce con Ascanio)

Scena XIV°

Teresa sola

TERESA

Come! La mia preghiera è vana!
Lasciarmi qui sola!
È uscito per battersi.

CORO D'OPERA FONDITORI

(dietro la scena)

Cellini! Cellini!

Te battre!... reste ici!

CELLINI

Je ne le puis, vraiment!

TERESA

Je m'attache à tes pas.

CELLINI

Ne crains rien, chère enfant;
Je m'en vais envoyer au diable
Ton futur époux, ton amant!

TERESA

Fieramosca!

CELLINI

Le misérable! Il vient de m'insulter!

TERESA

C'est quelque guet-apens!
J'ai de sombres pressentiments!

CELLINI

Rassure-toi!

TERESA

Grand Dieu!

CELLINI

Ce n'est pas un Hercule;
Ce n'est qu'un vil bouffon
Dont la bravade est ridicule,
Et que je vais punir d'une rude façon.

TERESA

Eh quoi! Ma prière est vaine!
Me laisser seule ici!
Pour se battre il est parti.

CHŒUR D'OUVRIERS FONDEURS

Cellini! Cellini!

TERESA

Che cosa sento? fuggire?... restare?...

IL CORO

No, no, basta lavorare!
Abbandoniamo la fornace!

TERESA

Ah! se non torna
La mia perdita è certa.

Scena XV°

Teresa, Francesco, Bernardino e il coro degli operai in tumulto, neri di sudore e di fumo

[N° 26 Coro]

FRANCESCO, BERNARDINO E IL CORO

Popolo operaio,
che il laboratorio
presto si chiuda.
Deponiamo i martelli,
le pale e le forbici!
Lasciamo la fornace!
Smettiamo di lavorare!
E che il riposo
alla fine metta un termine
a tutti i nostri mali!

TERESA

Dio! che collera!
Che volete fare?

IL CORO

Uscire tutti di qua.

TERESA

Eh! ma... ma Cellini...

IL CORO

Il maestro senza preoccuparsi
ci lascia nei guai;
Ah! per arricchirlo
si deve soffrire troppo!

TERESA

Di pazienza Cellini
ne ha anche troppa.
Ritournerà
Ah! che succederà?

TERESA

Qu'entends-je? fuir?... rester?...

LE CHŒUR

Non! non! plus de travaux!
Laissons les fourneaux!

TERESA

Ah! s'il ne revient pas
Ma perte est certaine.

FRANCESCO, BERNARDINO ET LE CHŒUR

Peuple ouvrier,
Que l'atelier
Vite se ferme.
A bas les marteaux,
Pelles et ciseaux!
Laissons nos fourneaux!
Quittons les travaux!
Et que le repos
Enfin mette un terme
A tous nos maux!

TERESA

Dieu! quelle colère?
Que voulez-vous faire?

LE CHŒUR

Sortir tous d'ici!

TERESA

Eh! mais... mais Cellini...

LE CHŒUR

Le maître sans gêne
Nous laisse la peine;
Ah! pour l'enrichir
C'est par trop souffrir!

TERESA

De la patience
Cellini s'avance,
Il va revenir.
Ah! que devenir?

IL CORO

Noi vogliamo uscire!
A noi, sulla terra
lavoro e miseria,
a noi la fatica,
al maestro l'onore!

TERESA

Andiamo, con coraggio
riprendete il lavoro!
Voi sarete, immagino,
ben pagati domani.

IL CORO

Domani?
Noi siamo senza pane,
i nostri figli hanno fame!

TERESA

O Santa Madonna,
Ahimè! non abbandonare
mai il mio sposo!
Io mi affido a voi!

IL CORO

Andiamocene tutti!
No, no, restare
è pura follia!

TERESA

Vi supplico!

Scena XVI°

I precedenti. Fieramosca che entra da sinistra

[N° 27 - Scena e Coro]

TERESA

(vedendo Fieramosca)

Ah! cielo! è morto!

(Cade svenuta. Francesco e Bernardino si avvicinano a Teresa e la sostengono)

IL CORO

Perché questa reazione?
Che c'è dunque? Soccorriamola.
Ella perde la vita.

LE CHŒUR

Nous voulons sortir!
A nous sur la terre
Labeur et misère,
A nous le malheur,
Au maître l'honneur!

TERESA

Allons, du courage,
Reprenez l'ouvrage!
Vous serez, je gage,
Bien payés demain.

LE CHŒUR

Demain?
Nous sommes sans pain,
Nos enfants ont faim!

TERESA

Ô sainte Madone,
Hélas! n'abandonne
Jamais mon époux!
Je m'attache à vous!

LE CHŒUR

Allons-nous-en tous!
Non, non, laissez-nous,
C'est pure folie!

TERESA

Je vous en supplie!

TERESA

Ah! ciel! il est mort!

LE CHŒUR

D'où vient ce transport?
Qu'est-ce donc? Secourons-la.
Elle perd la vie!

FIERAMOSCA

(sbalordito)

Ah! che significa
tutto questo clamore?

TERESA

O buoni operai!
Vendicate il vostro maestro
ucciso da questo miserabile!
Dalle braccia assassine!

IL CORO

Che? L'infame traditore
ha ucciso il maestro?

TERESA

È uno spadaccino!

IL CORO

A morte l'assassino!

FIERAMOSCA

(dibattendosi)

Ah! niente collera!
Io sono vostro amico!

(gli operai, scuotendolo, fanno uscire dell'oro dalle sue tasche)

IL CORO

Che! Tanto oro su di lui!
Che ve voleva fare?

FIERAMOSCA

Io venivo come fratello per farvi
guadagnare un salario migliore
Ahimè! di quello che vi si dà qui.

IL CORO

Al diavolo! grazie!
Del tuo vile salario
che ce ne facciamo
da colui che ha sgozzato
il grande cesellatore?
Presto, alla caldaia!

FIERAMOSCA

Ah! sono vostro amico!

FIERAMOSCA

)

Ah! que signifie
Cette clameur-là?

TERESA

Ô bons ouvriers!
Vengez votre maître
Tué par ce misérable!
Aux bras meurtriers!

LE CHŒUR

Quoi? L'infâme traître
A tué le maître!

TERESA

C'est un spadassin!

LE CHŒUR

A mort! l'assassin!

FIERAMOSCA

Ah! point de colère!
Je suis votre ami !

LE CHŒUR

Quoi! tant d'or sur lui!
Qu'en voulait-il faire?

FIERAMOSCA

Je venais en frère vous faire
Gagner un meilleur salaire
Hélas! que celui qu'on vous donne ici.

LE CHŒUR

Au diable! merci!
De ton vil salaire
Que pouvons-nous faire
Pour l'égorgeur
Du grand ciseleur?
Vite, à la chaudière!

FIERAMOSCA

Ah! je suis votre ami!

Scena XVII°

I precedenti. Cellini e Ascanio entrando

CELLINI

Olà! Cosa succede qui?

IL CORO E TERESA

(saltando al collo di Cellini)

Gran Dio! Cellini!

CELLINI

Eh! sì, eccomi!

TERESA

Che felicità! la vita
non ti è stata tolta,
o mio caro sposo!

IL CORO

L'avevamo creduto tutti.

CELLINI

Ah! rassicuratevi

(a Fieramosca, che soffia come un bue)

Da me, temerario,
che vieni a fare
quando con la spada in mano
invano ti aspetto?

FIERAMOSCA

(tremando)

Sono venuto senza mistero...
Vengo...

IL CORO

(mostrando le monete che gli sono rimaste)

...per chiedere di assumerci.

CELLINI

Come! prezzolare
tutto il mio atelier?
Mi sento incollerire!

FIERAMOSCA

(sempre più tremando)

Io vengo... caro confratello...

CELLINI

Holà! qu'est ceci?

LE CHŒUR ET TERESA

Grand Dieu! Cellini!

CELLINI

Eh! oui, me voici!

TERESA

Quel bonheur! la vie
Ne t'est pas ravie,
Ô mon cher époux!

LE CHŒUR

Nous l'avons cru tous.

CELLINI

Ah! rassurez-vous

Chez moi, téméraire,
Que viens-tu donc faire,
Quand le fer en main
Je t'attends en vain?

FIERAMOSCA

Je venais sans mystère...
Je viens...

LE CHŒUR

... pour tâcher de nous embaucher.

CELLINI

Comment! soudoyer
Tout mon atelier?
Je sens ma colère!

FIERAMOSCA

Je viens... cher confrère...

io vengo...

CELLINI

Tu vieni a lavorare.

IL CORO

Come? come lavorare?

CELLINI

Sì, sì, lavorare...
Fate indossare a questo buffone
un nero grembiule,
e nell'atelier
che egli svolga il suo compito.
O per Dio!

IL CORO

Bene! c'è il buffone!

TERESA, ASCANIO E IL CORO

Andiamo, fiero Vulcano,
accetta questo ruolo,
o prenderai un bagno
nel bronzo fuso.

FIERAMOSCA

(mentre lo stanno vestendo)

Preferisco questo ruolo
piuttosto che fare un bagno
nel bronzo fuso.

[N° 28 Coro]

FRANCESCO E BERNARDINO

Al lavoro!

Insieme

IL CORO

Popolo operaio
Rientriamo a passi lesti,
e che i martelli,
pale e cesoie
facciano il resto
del nostro lavoro.
Rientriamo, e che le fornaci
finiscano di riposare
e facciano il resto
del nostro lavoro.
Ritorniamo alle fornaci,
riprendiamo il lavoro.

80

Je viens...

CELLINI

Tu viens travailler.

LE CHŒUR

Comment? comment travailler?

CELLINI

Oui, oui, travailler...
Couvrez-moi ce drôle
D'un noir tablier,
Et dans l'atelier
Qu'il fasse son rôle,
Ou par Dieu!...

LE CHŒUR

Bien! c'est drôle!

TERESA, ASCANIO ET LE CHŒUR

Allons, fier Vulcain,
Accepte ce rôle,
Ou tu prends un bain
Dans un flot d'airain.

FIERAMOSCA

J'aime mieux ce rôle
Que de prendre un bain
Dans un flot d'airain.

FRANCESCO ET BERNARDINO

A l'atelier!

LE CHŒUR

Peuple ouvrier,
Rentre à pas leste,
Et que les marteaux,
Pelles et ciseaux
Achèvent le reste
De nos travaux.
Rentrions, et que les fourneaux
Sortant du repos
Achèvent le reste
De nos travaux.
Retournons aux fourneaux,
Reprenons nos travaux.

TERESA E ASCANIO

Andiamo! alle fornaci!
E che i martelli,
le pale e le cesoie
interrompendo il riposo
completino il resto
del nostro lavoro.

CELLINI, TERESA E ASCANIO

Rientrate tutti alle fornaci!
Completate il lavoro!
Il buon corso!
La piacente figura!

FIERAMOSCA

Preferisco questo ruolo
piuttosto che fare un bagno
nel bronzo fuso.
Entriamo alle fornaci

ASCANIO

Oh! la svolta eccellente!

(Cellini e il coro escono)

Scena XVIII°

Teresa, Ascanio

[N° 29 Recitativo]

TERESA

Ah! la calma rinasce nel mio animo inquieto,
ma il cielo e' ancora molto nero.

ASCANIO

Coraggio! prima della tempesta
questa sera entreremo in porto.

(entra nella fonderia)

Scena XIX°

Teresa, Balducci, il Papa e il suo seguito, poi Cellini

[N° 30 Scena]

Entrata del Papa e del seguito

BALDUCCI

(stupefatto)

Teresa qui! Figlia ribelle!

TERESA ET ASCANIO

Allons! aux fourneaux!
Et que les marteaux,
Pelles et ciseaux
Sortant du repos
Achèvent le reste
De vos travaux.

CELLINI, TERESA ET ASCANIO

Rentrez tous aux fourneaux!
Achevez vos travaux!
La bonne tournure!
Plaisante figure!

FIERAMOSCA

J'aime mieux ce rôle
Que de prendre un bain
Dans un flot d'airain.
Entrons aux fourneaux.

ASCANIO

Oh! l'excellent tour!

TERESA

Ah! le calme renaît dans mon âme inquiète,
Mais le ciel est encor bien noir.

ASCANIO

Du courage! avant la tempête
Au port nous entrerons ce soir.

BALDUCCI

Teresa, ici! Fille rebelle!

IL PAPA

Ferma, Balducci!

TERESA

(in ginocchio davanti al papa)

Oh, perdono Santissimo padre!

IL PAPA

Alzatevi, e ditemi,
chi vi ha portato qui, mia cara?

BALDUCCI

In verità...

IL PAPA

State tranquillo,
Mio Balducci, per Dio, fate silenzio!

TERESA

Mio padre, usando il proprio potere,
ha voluto allontanarmi da Roma all'istante.
Ma contando sulla vostra indulgenza,
ho voluto, questa sera raggiungere il mio
amante.

IL PAPA

Hai fatto molto male, mia cara bambina,
bisogna obbedire al proprio padre.

(guardando Balducci, e in tono severo)

Anche quando manca al suo dovere!
Ah! non potremmo vederlo,
questo Cellini?

TERESA

Eccolo, Santissimo padre.

(Cellini entra in fretta, poi saluta il Papa)

IL PAPA

Ebbene, demonio, hai finito?

CELLINI

Non ancora; ma, grazie a Dio,
tutto va molto bene; sotto la caldaia
il fuoco raddoppia, e la materia
non attende che sua Santità
per scendere con maestà
nelle viscere della terra.

LE PAPE

Arrêtez, Balducci!

TERESA

Ô pardon, Très Saint-Père!

LE PAPE

Relevez-vous, et dites-moi,
Qui vous amène ici, ma chère?

BALDUCCI

En vérité...

LE PAPE

Tenez-vous coi,
Mon Balducci, pour Dieu, silence!

TERESA

Mon père, usant de sa puissance,
A voulu m'éloigner de Rome sur-le-champ.
Mais comptant sur votre indulgence,
J'ai voulu, pour ce soir, rejoindre mon amant.

LE PAPE

C'est fort mal fait, ma chère enfant.
Il faut obéir à son père,

Quand même il manque à son devoir!
Ah! ça, ne pourrions-nous le voir,
Ce Cellini?

TERESA

Le voici, Très Saint-Père.

LE PAPE

Eh bien! démon, as-tu fini?

CELLINI

Non, pas encore; mais, Dieu merci,
Tout va très bien; sous la chaudière
Le feu redouble, et la matière
N'attend plus que sa sainteté
Pour descendre avec majesté
Dans les entrailles de la terre.

BALDUCCI
Il fanfarone!

IL PAPA
Falsa allegria!
Col suo sangue freddo affettato
il buffone in questo momento mi oltraggia.
Ma pazienza!... Andiamo, comincia.-

Scena XX°

I precedenti

[N° 31 Finale]

Il sipario si alza e lascia vedere l'interno del Colosseo dove è impiantata la fonderia. Sul fondo, il circo è affollato di spettatori; a destra, il forno tutto infuocato e una scala a pioli che conduce alla caldaia; in mezzo, il canaletto destinato a ricevere il metallo in fusione. Annota, l'atelier è illuminato da delle torce. A sinistra, uno scanno d'onore dove prende posto il Papa, circondato dal suo seguito.

FIERAMOSCA
(vestito da fonditore, accorrendo tutto allegro)
Del metallo! del metallo! Occorre del metallo,
se no bisogno sospendere l'opera.

CELLINI
Che dici, fonditore infernale?

FIERAMOSCA
Del metallo! O siamo costretti ad interrompere!

CELLINI
Vado a vedere... Contrattempo fatale!
(si dirige verso la fornace)

BALDUCCI
(riconoscendo Fieramosca)
Fieramosca! come siete conciato!

FIERAMOSCA
(imbarazzato)
Oh! convengo...

BALDUCCI
Che faccia nera!
Veramente, non vi comprendo.

FIERAMOSCA
Non si dice che fra artisti

BALDUCCI
Le fanfaron!

LE PAPE
Fausse gaîté!
Avec son sang-froid affecté
Le drôle en ce moment m'outrage;
Mais patience!... Allons, commence.

FIERAMOSCA
Du métal! du métal! Il leur faut du métal,
Ou bien nous suspendons l'ouvrage.

CELLINI
Que dis-tu, fondeur infernal?

FIERAMOSCA
Du métal! Ou nous suspendons l'ouvrage!

CELLINI
Je vais voir... Contretemps fatal!

BALDUCCI
Fieramosca! quel équipage!

FIERAMOSCA
Oh! je conviens...

BALDUCCI
Quel noir visage!
Vraiment, je ne vous comprends pas.

FIERAMOSCA
Entre artistes ne doit-on pas

ci deve aiutare?

CELLINI

(con aria preoccupata, a Fieramosca)

Al lavoro!

(Fieramosca, ad un gesto imperioso di Cellini, torna alla fornace e Cellini lo segue quasi subito)

Insieme

TERESA E ASCANIO

Come era pallido in viso!
O Dio, non lo abbandonare!

BALDUCCI E IL PAPA

Come era pallido in viso!
Credo che abbia fatto un passo falso!

CELLINI

(tornando, con l'aria brusca e agitata)

Perdonate, occorre l'occhio del maestro...

BALDUCCI

(ironico)

Che bella opera alla fine nascerà!

CELLINI

Vengo a rifornirmi di metallo.
La fornace è tutta a fuoco,
finora va tutto bene.

(Gli operai raddoppiano gli sforzi)

FRANCESCO E BERNARDINO

(accorrono atterriti)

Maestro, maestro!
La fonte si prosciuga!

TUTTI

La fonte si prosciuga!

FRANCESCO E BERNARDINO

Del metallo!

CELLINI

È tutto fuso?

FRANCESCO E BERNARDINO

Tutto! Ne occorre dell'altro, ve lo dicevamo!

S'entr'aider?

CELLINI

A l'ouvrage!

TERESA ET ASCANIO

Quelle pâleur sur son visage!
Ô Dieu! ne l'abandonne pas!

BALDUCCI ET LE PAPE

Quelle pâleur sur son visage!
Je le crois dans un mauvais pas!

CELLINI

Pardonnez, il faut l'oeil du maître...

BALDUCCI

Quelle belle oeuvre enfin va naître!

CELLINI

De métal je viens de repaître
La fournaise, elle est toute en feux;
A présent tout va pour le mieux.

FRANCESCO ET BERNARDINO

Maître, maître!
La fonte se fige!

TOUTS

La fonte se fige!

FRANCESCO ET BERNARDINO

Du métal!

CELLINI

Tout est-il fondu?

FRANCESCO ET BERNARDINO

Tout! il en faut d'autre, vous dis-je!

CELLINI

Non ne ho più. Sono perduto!

IL PAPA

Il fanfarone è confuso!

BALDUCCI

Lo spadaccino sarà impiccato!

TUTTI

Non ne ha più. È perduto!

BALDUCCI

Voi, uomo di genio,
un nulla vi mette in agonia?
Quale terrore?
La vostra scienza è infinita.
È necessario che vi disperiate?

GLI OPERAI

Del metallo! del metallo!

FRANCESCO

Ebbene, maestro, il tempo preme,
il fuoco si estingue.

CELLINI

(balbettando)

Aspetta!... bisogna che... sono...
Che cosa bisogna fare?

GLI OPERAI

(raddoppiando le urla)

Del metallo! del metallo! del metallo!

CELLINI

(esasperato, levando le mani al cielo)

Signore, usa il tuo potere!
Il rimedio è solo nelle tue mani.
Se non vuoi che io ceda
alla disperazione,
aiutami dunque, che io mi aiuto!...

BALDUCCI

Pregare! Il momento è brutto.
All'inizio assicurate il successo.
Dopo chiedete grazia al cielo!

CELLINI

Je n'en ai plus. Je suis perdu!

LE PAPE

Le fanfaron est confondu!

BALDUCCI

Le spadassin sera pendu!

TOUS

Il n'en a plus. Il est perdu!

BALDUCCI

Vous, un homme, quoi! de génie,
Un rien vous met à l'agonie?
Quelles terreurs?
Votre science est infinie.
Faut-il donc vous désespérer?

LES OUVRIERS

Du métal! du métal!

FRANCESCO

Eh bien, maître, le temps se presse;
Le feu s'éteint.

CELLINI

Attends!... que faut-il... je suis...
Que faut-il que je fasse?

LES OUVRIERS

Du métal! du métal! du métal!

CELLINI

Seigneur, use de ton pouvoir!
Dans ta main est le seul remède.
Si tu ne veux pas que je cède
Au désespoir,
Aide-moi donc, puisque je m'aide!...

BALDUCCI

Prier! le moment est mauvais.
Assurez d'abord le succès;
Vous rendrez grâce au ciel après.

CELLINI

Sono salvo! Dio mi è venuto in aiuto!...

(a Francesco e Bernardino)

Prendete tutto quello che possiedo!
Correte, non lasciate nulla nell'atelier!

FRANCESCO E BERNARDINO

Come! Vuoi i tuoi capolavori?

CELLINI

Correte, correte, non importa!...
Oro, argento, rame, bronzo, tutto,
e gettate tutto nel braciere.

(Francesco e Bernardino escono correndo. Ben presto li si vedono ricomparire sul fondo della scena seguiti da Ascanio e da altri operai, carichi di diverse opere di cesello in oro e in bronzo che vengono lanciate nella fornace. Ascanio su esempio del maestro afferra un candelabro, e Cellini, impossessandosi di tutte le opere di cesello che sono a portata di mano, le va a gettare nella fornace.)

Insieme

TERESA

Ahimè! le forze mi abbandonano!
Malgrado tutto ci riesce?

IL PAPA

(in piedi sulla predella)

Veramente! La sua audacia mi sorprende;
Malgrado tutto ci riesce?

BALDUCCI

Fede mia! La ragione l'abbandona!
Il folle si rovina a suo piacimento.

(Si sente una detonazione; è il coperchio della caldaia che salta)

TERESA, IL PAPA E BALDUCCI

Ah! che fracasso! che cosa credere?

(Le mogli e i figli degli operai entrano in scena)

CELLINI

(precipitandosi disperato davanti alla scena)

Sono perduto!

GLI OPERAI

(sul fondo della scena)

Viva! Viva! Viva il maestro!

CELLINI

Je suis sauvé! Dieu m'est en aide!...

Prenez tout ce que je possède!
Courez, ne laissez rien dans l'atelier.

FRANCESCO ET BERNARDINO

Quoi! tous vos chefs-d'oeuvre?

CELLINI

Courez, courez, n'importe!...
Or, argent, cuivre, bronze, emporte,
Et jette tout dans le brasier.

TERESA

Hélas! la force m'abandonne!
Va-t-il malgré tout réussir?

LE PAPE

Vraiment! son audace m'étonne;
Va-t-il malgré tout réussir?

BALDUCCI

Ma foi! la raison l'abandonne!
Le fou se ruine à plaisir.

TERESA, LE PAPE ET BALDUCCI

Ah! quel fracas! que croire?

CELLINI

Je suis perdu!

LES OUVRIERS

Vivat, vivat! maître vivat!

(a questo grido tutti gli sguardi si voltano verso la caldaia da dove un torrente di metallo liquido si lancia verso la terra)

GLI OPERAI E GLI SPETTATORI

Vittoria!

LES OUVRIERS ET LES SPECTATEURS

Victoire!

FIERAMOSCA

(nero di fumo, fendendo la folla per arrivare fino a Cellini)

Andiamo, andiamo, fatemi posto.
Caro amico, lasciati abbracciare.

FIERAMOSCA

Allons, allons, faites-moi place,
Ce cher ami, que je l'embrasse.

BALDUCCI

(portando Teresa a Cellini)

È riuscito! Ne ero sicuro!
Figlia mia, abbraccia il tuo futuro!

BALDUCCI

Il réussit! j'en étais sûr!
Ma fille, embrasse ton futur!

CELLINI

(a parte)

È a chi sarà il più vigliacco,
ora...

CELLINI

C'est à qui sera le plus lâche,
Maintenant...

(ad alta voce)

Santo Padre, ho terminato il mio compito.

Saint-Père, j'ai terminé ma tâche.

IL PAPA

(sceso dal suo seggio)

Poiché Dio stesso ha benedetto
i tuoi lavori e il tuo ardimento,
io mantengo all'istante la mia promessa,
e ti perdono, Cellini!

LE PAPE

Puisque Dieu lui-même a béni
Et tes travaux et ta hardiesse,
J'acquitte à l'instant ma promesse,
Et je te pardonne, ô Cellini!

CELLINI

O mia Teresa!

CELLINI

Ô ma Teresa!

TERESA

O Cellini

TERESA

Ô Cellini!

(Il Papa esce col suo seguito)

FRANCESCO, BERNARDINO E IL CORO

Evviva! evviva!

FRANCESCO, BERNARDINO ET LE CHŒUR

Viva! viva!

TERESA, ASCANIO E FIERAMOSCA

Gloria immortale!

TERESA, ASCANIO ET FIERAMOSCA

Gloire immortelle!

GLI OPERAI

L'oro riluce come il sole,
il rubino scintilla

LES OUVRIERS

L'or comme un soleil luit,
Le rubis étincelle

come un fuoco nella notte.

**TERESA, ASCANIO, FIERAMOSCA, FRANCESCO,
BERNARDINO E BALDUCCI**

Gloria a lui!

TUTTI

I metalli, questi fiori sotterranei
dai colori imperituri
Non fioriscono che sulle fronti delle regine,
dei re, dei papi, dei granduchi e degli impera-
tori.
Onore ai maestri cesellatori!

Comme un feu dans la nuit.

**TERESA, ASCANIO, FIERAMOSCA, FRANCESCO,
BERNARDINO ET BALDUCCI**

Gloire à lui!

TOUS

Les métaux, ces fleurs souterraines
Aux impérissables couleurs,
Ne fleurissent qu'au front des reines,
Des rois, des papes, des grands-ducs, et des
empereurs.
Honneur aux maîtres ciseleurs!

FINE DELL'OPERA